

Comune di

Avezzano

Provincia di L'aquila

Documento Unico
di
Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	16
Situazione socio-economica.....	22
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	23
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	26
Analisi finanziaria generale.....	30
Evoluzione delle entrate (accertato).....	30
Evoluzione delle spese (impegnato).....	31
Partite di giro (accertato/impegnato).....	31
Analisi delle entrate.....	32
Entrate correnti (anno 2019).....	32
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	34
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	36
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Analisi della spesa - parte corrente.....	41
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Indebitamento.....	46
Risorse umane.....	46
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	47
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	48
SEZIONE OPERATIVA.....	50
Parte prima.....	51
Elenco dei programmi per missione.....	51
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	51
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	79
Parte corrente per missione e programma.....	79
Parte corrente per missione.....	83
Parte capitale per missione e programma.....	86
Parte capitale per missione.....	89
Parte seconda.....	92
Programmazione dei lavori pubblici.....	92
Quadro delle risorse disponibili.....	93
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	99
Programmazione del fabbisogno di personale.....	108

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	16
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	18
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	18
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	19
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	20
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	30
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	31
Tabella 8: Partite di giro.....	31
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	32
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	34
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	39
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	43
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	44
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	46
Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	48
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	82
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	85
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	88
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	90
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	93

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa

l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

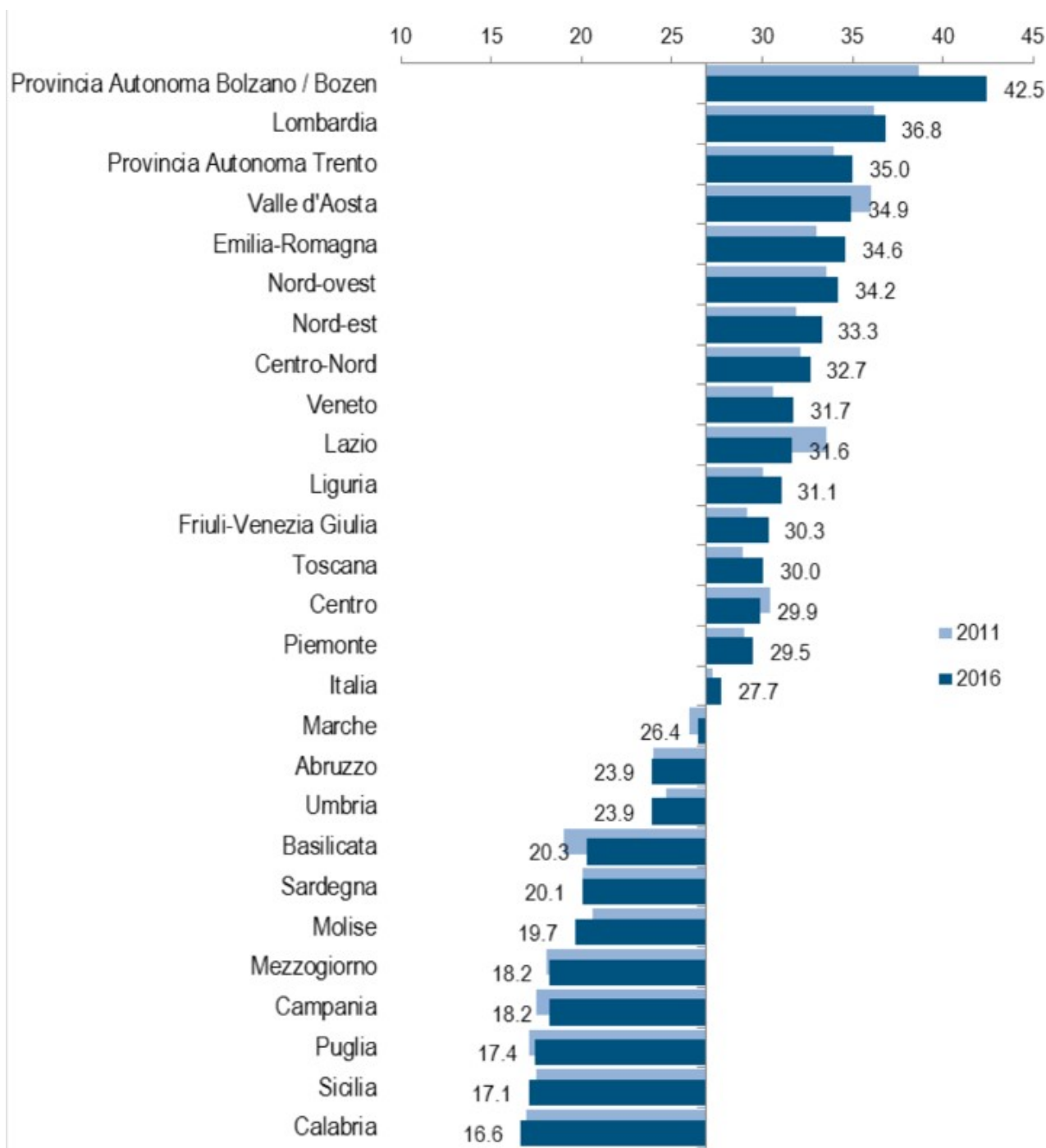


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

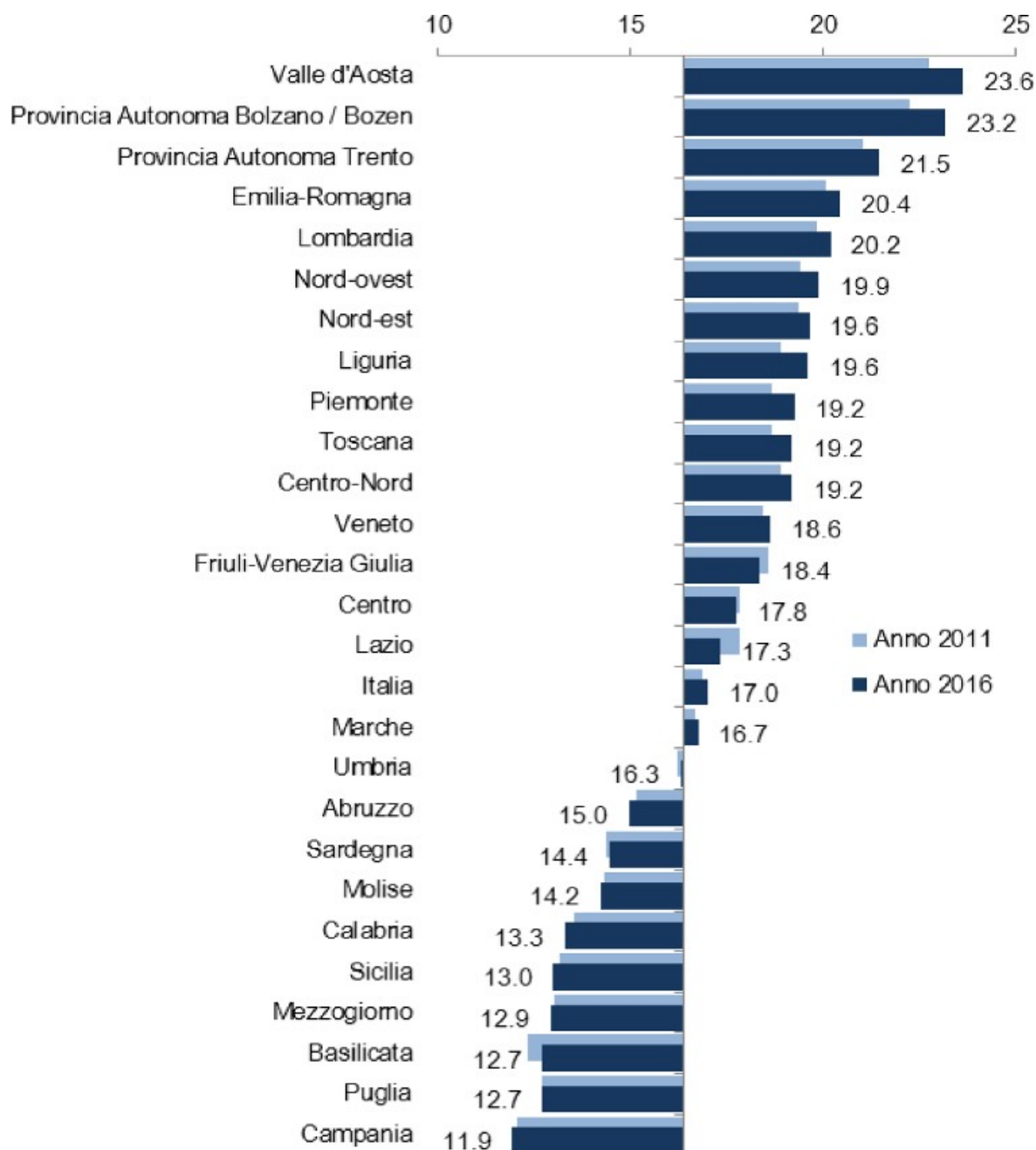


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Abruzzo

A fine 2018 in Abruzzo le imprese registrate hanno sperimentato un lieve aumento (+0,1%) raggiungendo le 148.298 unità con un saldo positivo derivante dalla differenza tra 8.144 nuove iscrizioni e 8.057 cancellazioni. Le imprese attive, invece, continuano a diminuire (-0,2%) arrivando a 126.866 con un calo legato alla riduzione osservata nelle province di Chieti e L'Aquila (rispettivamente -0,6% e -0,5%) che non è stato compensato dall'aumento rilevato a Teramo e Pescara (rispettivamente +0,3% e +0,2%). Il peso delle imprese attive abruzzesi sul totale nazionale rimane attestato sul 2,5%.

Come accade già da anni anche in Italia, la struttura imprenditoriale regionale si sta rafforzando grazie all'incremento delle società di capitali (+5,2%) e la diminuzione delle società di persone (-3,1%) e delle imprese individuali (-1,0%). Le altre forme giuridiche non mostrano variazioni di rilievo. Analizzando la situazione provinciale spiccano gli aumenti delle società di capitale a Chieti e Pescara (entrambe +5,7%) e delle altre forme giuridiche a Pescara (+2,0%) mentre si evidenziano le flessioni delle società di persone a L'Aquila (-5,5%) e delle imprese individuali a Chieti (-1,5%).

Le specializzazioni produttive non hanno subito variazioni di rilievo dato che sono connesse a caratteri strutturali: la provincia dell'Aquila spicca per l'indice di specializzazione³ (calcolato sulle imprese attive) più elevato nell'estrazione di minerali (1,4), alloggio e ristorazione e costruzioni (entrambe 1,3). Teramo si segnala per la fornitura di energia elettrica, gas e vapore (1,6) e per le attività manifatturiere (1,3). A Pescara emergono istruzione, trasporti e attività professionali, scientifiche e tecniche (tutte con 1,3). Chieti risalta solo per l'agricoltura (1,5), considerando che l'indice fa riferimento solo al numero di imprese attive e non agli addetti o al valore aggiunto.

Come accaduto nel 2016, il calo delle imprese attive (Abruzzo: -0,2%) continua a interessare soprattutto agricoltura, costruzioni, attività manifatturiere, commercio e trasporto. La diminuzione nelle attività agricole (Abruzzo: -0,4%) ha coinvolto soprattutto Chieti (-0,9%) assorbendo l'unico incremento dell'Aquila (+1,0%). La flessione nelle costruzioni (-1,9%) e delle attività manifatturiere (-1,1%) si è verificata in tutte le province e per entrambi i settori a L'Aquila (rispettivamente -3,0% e -2,1%). Risultano in calo anche le imprese del commercio (Abruzzo: -0,4%; L'Aquila: -0,9%) e del trasporto (Abruzzo: -0,8%; Pescara: -2,9%) mentre sono stati rilevati incrementi percentuali, tra gli altri, per noleggio e agenzie di viaggio (Abruzzo: +3,0%; Pescara: +6,4%), attività professionali scientifiche e tecniche (Abruzzo: +2,6%; Chieti: +6,3%), istruzione (Abruzzo: +2,5%; Pescara: +6,5%).

Negli ultimi anni è gradualmente aumentato il ruolo delle imprese di titolari immigrati. A fine 2017 il Registro Imprese riportava per l'Abruzzo 12.363 imprese straniere attive (cioè quelle in cui la presenza di stranieri tra i soci, gli amministratori o le quote di capitale supera il 50% secondo percentuali che variano in relazione alla forma giuridica delle stesse). Risultano molto numerose nel commercio (4.863 pari al 39,3% del totale delle straniere), nei servizi non commerciali (2.958 cioè il 23,9%) e nelle costruzioni (2.399 corrispondenti al 19,4%). Attività manifatturiere e agricoltura incidono meno (rispettivamente 11,0% e 6,0%) e, insieme al commercio, pesano in Abruzzo più che in Italia (rispettivamente 8,2%, 3,0% e 38,5%). Al contrario, costruzioni e servizi non commerciali costituiscono quote inferiori di quelle osservate in Italia (rispettivamente 24,2% e 25,9%). Durante il 2017 le imprese attive straniere sono aumentate in Abruzzo dell'1,4% (in Italia +2,5%). Spiccano le attività agricole e quelle non commerciali che sono aumentate (rispettivamente +3,3% e +3,9%) più della media regionale e quelle edili in lievissimo calo (-0,1%). Tutti i settori hanno avuto risultati peggiori di quelli nazionali (agricoltura: +4,2%; attività manifatturiere: +2,8%; costruzioni: +1,6%; commercio: +1,1%; servizi non commerciali: +5,3%).

La maggior parte delle imprese straniere abruzzesi è costituita nella forma di impresa individuale (82,7%); meno rappresentate sono le società di capitale (12,1%) e le società di persone (4,4%) e quasi trascurabili le cooperative (0,6%) e le altre forme giuridiche (0,2%). In Italia il peso delle società di capitali è minore (9,8%) mentre quello di tutte le altre tipologie giuridiche risulta superiore (imprese individuali: 83,9%; società di persone: 5,1%; cooperative: 1,0%). Durante il 2017 sono diminuite le imprese straniere abruzzesi con forma di società di persone (-0,2% rispetto al +0,5% italiano) e di cooperativa (-7,1% rispetto al +3,7% nazionale) mentre sono aumentate le società di capitale (+7,8% rispetto al +11,1% italiano), le imprese individuali (+0,6% rispetto al +1,7% nazionale) e le altre forme giuridiche (+4,2% rispetto al +6,0% italiano).

Le imprese straniere attive si concentrano nella provincia di Teramo (4.041 unità pari al 32,7%). Seguono Pescara (3.512 imprese cioè il 28,4%), Chieti (2.875 pari al 23,3%) e, a maggiore distanza, L'Aquila (1.935 corrispondenti al 15,7%). Quelle agricole pesano più della media regionale nella provincia di Chieti (10,9%), quelle manifatturiere a Teramo (19,6%), quelle edili a L'Aquila e Chieti (rispettivamente 30,2% e 22,2%), quelle commerciali a Pescara (53,6%) e quelle che svolgono i servizi non commerciali a Chieti (25,1%).

Durante il 2018 tutte le province hanno visto aumentare le imprese straniere attive, ad eccezione di Chieti (-0,5%). Emergono gli incrementi delle attività agricole e commerciali a Teramo (rispettivamente +6,2% e +3,0%), manifatturiere a Pescara (+3,6%), edili a L'Aquila (+1,6%). I servizi non commerciali aumentano a Teramo e L'Aquila (rispettivamente +6,2% e +6,1%).

Tra le tipologie giuridiche spiccano le società di capitale a Teramo (13,9%), le società di persone e le imprese individuali a Pescara (rispettivamente 4,7% e 83,8%) e le cooperative a L'Aquila (1,1%). Nel corso del 2017 le società di capitale sono aumentate in particolare a Teramo (+10,2%), le imprese individuali a L'Aquila (+3,4%) le società di persone a Pescara (+1,8%) mentre le cooperative sono diminuite ovunque e in particolare a Teramo (-11,5%).

A fine 2018 in Abruzzo sono attive 34.023 *imprese femminili* (intese come imprese registrate nelle quali la presenza di donne tra i soci, gli amministratori o le quote di capitale supera il 50% secondo percentuali che variano in relazione alla forma giuridica delle stesse). Esse operano prevalentemente nei servizi non commerciali (11.919 pari al 35,0%) e meno nell'agricoltura (9.550 cioè il 28,1%) e nel commercio (8.514 corrispondenti al 25,0%). Sono meno rappresentative le attività manifatturiere (7,6%) e le costruzioni (4,0%), entrambe con percentuali simili a quelle osservate in Italia mentre l'agricoltura incide di più (in Italia 18,5%) e il commercio e i servizi non commerciali pesano meno che in Italia (rispettivamente 29,2% e 40,7%). La maggior parte delle imprese femminili abruzzesi ha forma di impresa individuale (76,0% superiore al 69,8% nazionale). Meno diffuse sono le società di capitale (14,3% inferiore al 17,3% italiano) e le società di persone (7,9% inferiore al 10,7% italiano) mentre sono quasi trascurabili le cooperative (1,4%) e le altre forme giuridiche (0,3%).

A livello provinciale le imprese femminili sono più diffuse a Chieti (11.812 unità pari al 34,7%).

Seguono Teramo (8.039 imprese cioè il 23,6%), Pescara (7.632 pari al 22,4%) e L'Aquila (6.540 corrispondenti al 19,2%). Riguardo ai settori di attività economica le imprese femminili agricole pesano più della media regionale a Chieti (41,3%), quelle manifatturiere a Teramo (10,9%), quelle edili, commerciali e di servizio a L'Aquila (rispettivamente 5,2%, 29,6% e 41,3%). L'analisi per forma giuridica fa emergere le società di capitale a Pescara (17,1%), le imprese individuali a Chieti (82,2%), le società di persone a L'Aquila e Pescara (rispettivamente 9,8% e 10,0%) e le cooperative a L'Aquila (2,0%).

Al 31 dicembre 2018 le *imprese giovanili* (intese come imprese registrate nelle quali la presenza di giovani tra i soci, gli amministratori o le quote di capitale supera il 50% secondo percentuali che variano in relazione alla forma giuridica delle stesse) attive in Abruzzo sono 12.248. Rispetto al 2016 sono diminuite del 3,8%, più di quanto accaduto a livello nazionale (-2,9%). Esse operano soprattutto nei servizi non commerciali (4.687 pari al 38,3%) seguite dal commercio (3.767 cioè il 30,8%), dalle costruzioni (1.564 corrispondenti al 12,8%), dalle attività agricole (1.297 pari al 10,6%) e a una certa distanza da quelle manifatturiere (880 cioè il 7,2%). In Abruzzo le imprese manifatturiere e dei servizi non commerciali pesano più che in Italia (rispettivamente 6,2% e 37,3%) mentre quelle edili e commerciali incidono meno che a livello nazionale (rispettivamente 14,6% e 31,1%), mentre quelle agricole incidono in misura simile. Rispetto al 2016 tutti i settori di attività economica hanno visto diminuire le imprese giovanili in essi operanti, con flessioni più pesanti rispetto a quelle osservate in Italia (attività manifatturiere: -6,1% rispetto a -4,7%; costruzioni: -10,9% rispetto a -8,3%; commercio: -6,3% rispetto a -4,8%; altri servizi: -3,1% rispetto a -0,9%). Fa eccezione l'agricoltura in cui le imprese giovanili aumentano più di quanto accada in Italia (+14,9% rispetto a +5,6%). La maggior parte delle imprese giovanili abruzzesi ha forma di impresa individuale (73,9%). Meno diffuse sono le società di capitale (18,1%) e le società di persone (6,7%) mentre costituiscono una quota molto ridotta le cooperative (1,1%) e le altre forme giuridiche (0,3%). Rispetto alla situazione regionale, in Italia si registra un minore peso delle società di capitali (16,0%) così come quello delle società di persone (6,3%) e una maggiore quota di imprese individuali e cooperative (rispettivamente 75,9% e 1,4%). Nel corso del 2017 in Abruzzo risultati negativi peggiori di quelli nazionali hanno interessato le società di persone (-14,3% rispetto al -8,7%), le imprese individuali (-4,4% rispetto al -3,9%) e le cooperative (-5,1% rispetto al -3,6%), mentre le società di capitali hanno registrato un certo incremento sebbene minore di quello italiano (+3,9% rispetto al +4,6% nazionale).

Tra le provincie le imprese giovanili si concentrano a Chieti (3.228 unità pari al 26,4%) e Pescara (3.194 imprese cioè il 26,1%). Seguono Teramo (3.052 pari al 24,9%) e L'Aquila (2.774 corrispondenti al 22,6%). Durante il 2017 l'andamento è stato negativo in tutte le provincie ma più consistente della media regionale a Chieti (-4,5%) e Pescara (-4,0%) mentre a Teramo e L'Aquila è risultato meno pesante (rispettivamente -3,2% e -3,4%). Riguardo ai settori di attività economica, quelle agricole pesano più della media regionale a L'Aquila e Chieti (rispettivamente 14,3% e 12,8%), quelle manifatturiere a Teramo (9,6%), quelle edili a L'Aquila (15,2%), quelle commerciali a Pescara (37,7%) e

quelle di servizio a Teramo (39,4%). Nel corso del 2017 diminuzioni pesanti hanno riguardato le attività manifatturiere e quelle commerciali e di servizio a Chieti, e quelle edili a L'Aquila. Pescara spicca per il migliore risultato positivo dell'agricoltura e L'Aquila per l'unico andamento positivo delle manifatturiere. Riguardo alle forme giuridiche emerge il peso maggiore delle società di capitale a Teramo (18,3%), delle imprese individuali a Chieti (75,2%) e delle società di persone a Teramo (7,6%) e delle cooperative a L'Aquila (1,6%). Rispetto al 2016 aumenti particolarmente elevati sono stati registrati tra le società di capitale a Chieti e Pescara (entrambe +5,1%) mentre si osservano diminuzioni particolarmente pesanti per le società di persone a L'Aquila (-19,7%) e per le imprese individuali a Chieti (-5,9%) e per le cooperative a Pescara (-13,0%). Il report 2018 Sisprint di Unioncamere sull'Abruzzo evidenzia, in uno scenario nazionale contraddistinto da una crescita modesta, tutti i limiti di un territorio che, anche per effetto del sisma del 2009, continua a viaggiare a due velocità.

Nel 2018 in Abruzzo le forze di lavoro ammontano a 556 mila unità, circa 4 mila in più rispetto al 2016 (nove mila in più rispetto al 2008). In termini percentuali, la regione ha fatto segnare un incremento dello 0,7% sostanzialmente in linea con quanto avvenuto a livello nazionale e alle altre regioni meridionali. Gli occupati sono aumentati di oltre 5 mila unità rispetto al 2016, passando da 485 mila a 491 mila, con una crescita in termini relativi dell'1,2%. Le persone in cerca di occupazione sono diminuite di 2 mila unità rispetto al 2016, passando da 67 a 65 mila unità. In tutte le aree del paese le persone in cerca di occupazione dal 2008 sono aumentate progressivamente fin quasi a raddoppiare nel 2014 per poi invertire tale tendenza negli anni successivi. Nel 2018, questo fenomeno ha visto accrescere la sua intensità nelle regioni centro settentrionali mentre nel Mezzogiorno l'andamento è stato caratterizzato da maggiore incertezza.

Sotto il profilo settoriale, in Abruzzo, il positivo saldo netto finale del 2018 è stato determinato dalla forte espansione dei servizi (circa 11.000 addetti in più, +3,6%) e dall'importante recupero del manifatturiero (+4%) che hanno ampiamente compensato le perdite delle costruzioni e dell'agricoltura. Nel manifatturiero i livelli occupazionali si collocano ormai significativamente al di sopra di quelli precedente la crisi (8.000 addetti in più).

Gli andamenti settoriali hanno significative ripercussioni anche sull'occupazione per genere. Dopo la forte ripresa del 2016, l'anno scorso l'occupazione femminile è aumentata a ritmi elevati (+1,6%) ma inferiori a quelli della componente maschile (+3,7%). Su questo esito potrebbero aver influito la connotazione settoriale degli sviluppi più recenti che hanno interessato il mercato del lavoro abruzzese, che ha coinvolto in maniera molto significativa il settore dei servizi, tipicamente più femminilizzato rispetto agli altri.

Gli aumenti occupazionali sono concentrati nelle province di Pescara e Teramo (con ampie differenze di genere); L'Aquila perde un migliaio di unità (soprattutto maschi) mentre il risultato di Chieti, che risulta invariato rispetto all'anno precedente, è il frutto di andamento contrapposto e di pari entità tra componente maschile e femminile.

L'aumento degli occupati in Abruzzo si è tradotto in un rialzo del tasso di occupazione, fatta eccezione per la provincia aquilana, che l'anno scorso si è attestato sul 57%, quasi dieci punti percentuali in meno rispetto alle regioni centro settentrionali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente contratto rispetto al 2016 (11,7%), in maniera simile a quanto avvenuto in media nel paese.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 40744 (2011) ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 42.527.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1998	37262
1999	37627
2000	37542
2001	37601
2002	37687
2003	38176
2004	38607
2005	38899
2006	39248
2007	39756
2008	40204
2009	40624
2010	41066
2011	41473
2012	41926
2013	41819
2014	41973
2015	42176
2016	42320
2017	42417
2018	42527

Tabella 1: Popolazione residente

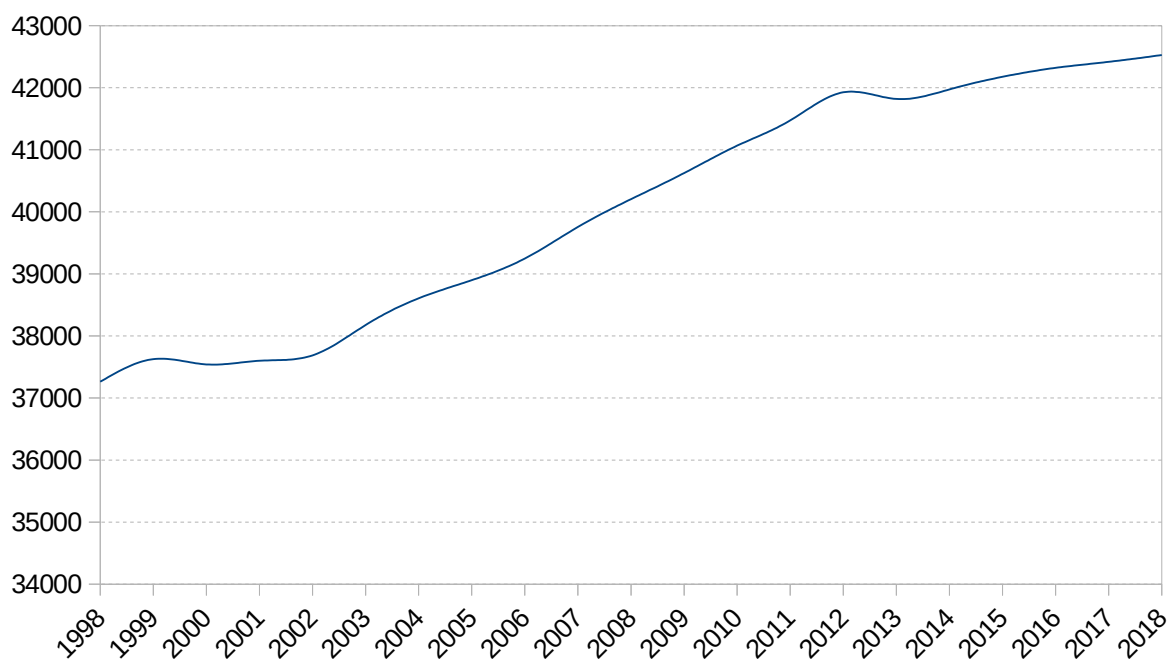


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2018	42414
Di cui:	
Maschi	20495
Femmine	21919
Nati nell'anno	296
Deceduti nell'anno	396
Saldo naturale	-100
Immigrati nell'anno	997
Emigrati nell'anno	787
Saldo migratorio	210
Popolazione residente al 31/12/2018	42527
Di cui:	
Maschi	20544
Femmine	21983
Nuclei familiari	17334
Comunità/Convivenze	19
In età prescolare (0 / 5 anni)	2103
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	3705

In forza lavoro (15/ 29 anni)	6254
In età adulta (30 / 64 anni)	21795
In età senile (oltre 65 anni)	8536

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	5290	30,52%
2	4360	25,15%
3	3671	21,18%
4	3060	17,65%
5 e più	953	5,50%
TOTALE	17334	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

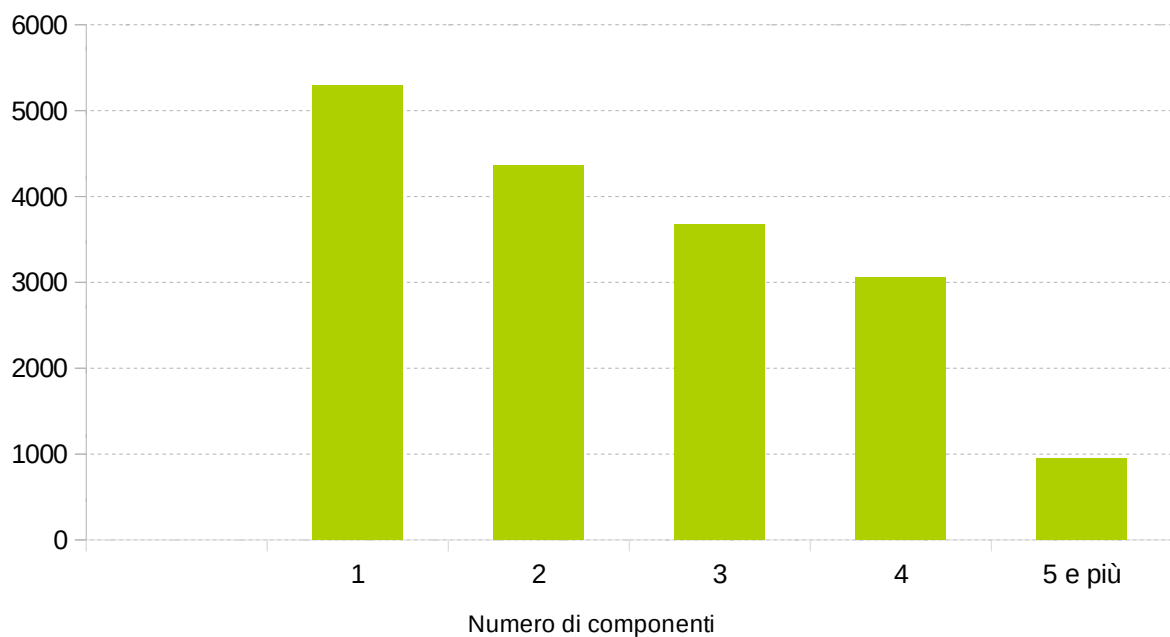


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Avezzano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

>>> N.B. NELLA CITTÀ DI AVEZZANO NON SONO PRESENTI CIRCOSCRIZIONI <<<

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Avezzano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	146	149	295	49,49%	50,51%
1-4	683	727	1410	48,44%	51,56%
5 -9	1097	1006	2103	52,16%	47,84%
10-14	1012	988	2000	50,60%	49,40%
15-19	1002	969	1971	50,84%	49,16%
20-24	1042	1005	2047	50,90%	49,10%
25-29	1106	1130	2236	49,46%	50,54%
30-34	1296	1266	2562	50,59%	49,41%
35-39	1488	1443	2931	50,77%	49,23%
40-44	1612	1649	3261	49,43%	50,57%
45-49	1717	1677	3394	50,59%	49,41%
50-54	1642	1750	3392	48,41%	51,59%
55-59	1601	1748	3349	47,81%	52,19%
60-64	1414	1492	2906	48,66%	51,34%
65-69	1131	1266	2397	47,18%	52,82%
70-74	949	1049	1998	47,50%	52,50%
75-79	652	897	1549	42,09%	57,91%
80-84	467	729	1196	39,05%	60,95%
85 >	425	971	1396	30,44%	69,56%
TOTALE	20482	21911	42393	48,31%	51,69%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

a) i trasferimenti alle imprese;

b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito *'Libro Bianco'*, nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo.

In materia di informatica il Comune di Avezzano ha adottato le misure per attuare quanto disposto dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio 2016) che pone un limite alla spesa per la Gestione corrente del settore informatico secondo i criteri indicati nel Piano di Informatizzazione della P.A. redatto dall'AgID. In sintesi la legge stabilisce alcuni principi per il contenimento della spesa ed in particolare:

- un obiettivo di risparmio, per il triennio 2016-2018, fissato al 50% della spesa annuale media, relativa al triennio 2013-2015, per la gestione corrente di tutto il settore informatico, al netto dei canoni per servizi di connettività;
- il principio che i risparmi generati saranno utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica;

- il principio che dall'obiettivo di risparmio è esclusa la spesa effettuata tramite Consip e tramite le altre centrali di committenza;

- il principio che sono escluse le spese di alcuni enti quali INPS, INAIL, Sogei e Consip ed il comparto dell'Amministrazione della giustizia (in relazione alle spese di investimento necessarie al completamento dell'informatizzazione del processo civile e penale negli uffici giudiziari). In termini generali, l'obiettivo di risparmio è qui da intendersi come riduzione stabile della spesa conseguita nel triennio.

Ciò significa che al termine del triennio la spesa nazionale annuale ("velocità di uscita") dovrà essere inferiore del 50% rispetto alla spesa annuale media del triennio precedente. La legge quindi vuole favorire:

- un percorso di riqualificazione della spesa favorendo la connettività laddove ancora carente e gli investimenti in innovazione, liberando risorse oggi impegnate per il finanziamento della spesa corrente;

- un percorso di ottimizzazione e controllo della spesa facendo transitare dalle centrali di committenza tutti i possibili fabbisogni.

Il percorso ha avuto inizio con le Delibere di G.M. n. 34/2015, n. 47/2015 e n. 228/2015 con le quali l'Ente e gli uffici a ciò preposti hanno adottato le misure necessarie ad effettuare una ricognizione, una ottimizzazione ed una razionalizzazione delle procedure e delle dotazioni informatiche al fine di raggiungere il più generale obiettivo del prefissato risparmio. Attraverso l'espletamento della procedura di gara che ha avuto per oggetto la fornitura di una piattaforma software gestionale univoca che soprintendesse a tutti i processi dell'Ente in maniera omogenea e più funzionale, conclusasi a dicembre 2017, si è giunti alla fase finale di tale processo di reingegnerizzazione dei sistemi informativi dell'Ente. Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto alla ridefinizione delle strutture server ed informatiche, ampliamento degli apparati gestionali, alla migrazione dei dati esistenti ed all'installazione delle nuove procedure software, operazioni queste corredate da tutte le attività di verifica e garanzia che hanno comportato un notevole impegno del settore informatico comunale al fine di garantire il loro buon fine. A partire dall'anno 2019 infatti il Comune di Avezzano è stato dotato di una nuova modalità operativa e gestionale dell'intera rete informatica che ha prodotto, e continuerà a farlo in futuro, sostanzialmente un triplice effetto: *i)* ridurre la proliferazione e la frammentazione di diversi sistemi informatici gestionali; *ii)* omogeneizzare e snellire le procedure amministrative oramai quasi interamente gestite in via informatizzata; *iii)* ridurre i costi manutentivi, gestionali e di licensing del "sistema informatico comunale".

Tale risultato appare verificabile e misurabile attraverso il confronto tra la spesa media annua registrata nel triennio 2013-2015 (ammontante a circa € 112.000) e lo stanziamento del bilancio annuale 2019 (circa € 56.000) ovviamente riferito alla gestione corrente di tale natura di spesa. Il risparmio così conseguito sarà dedicato al finanziamento di innovazioni tecnologiche che appaiono ne-

cessarie sia per mantenere il livello qualitativo delle dotazioni informatiche dell'ente ad alte prospettive, garantendo così una assoluta efficienza dei servizi e dei processi, e sia perché la continua ricerca di innalzamento della soglia di sicurezza di perimetrazione e protezione dei sistemi e dei dati in essi contenuti, anche alla luce della recente entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo sulla privacy GDPR, impone di dotarsi sempre di nuove strumentazioni allineate alle più evolute recenti tecnologie. Tale trend rispetta appieno gli obiettivi prefissati sia dalla normativa in vigore sia dall'indirizzo impresso dall'Amministrazione.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

NOVITÀ PER IL 2020

Per tutte le seguenti novità la legge di bilancio in approvazione consente l'approvazione delle tariffe, aliquote e regolamenti in un termine successivo alla scadenza di bilancio 2020/2022.

Nuova IMU

L'aliquota base della nuova Imu, frutto della fusione tra Imu e Tasi, sarà dell'8,6 per mille e i sindaci potranno aumentarla fino a un massimo del 10,6 per mille. Solo nel 2020 l'aliquota potrà essere portata fino all'11,4 per mille. Con delibera comunale si potrà decidere anche di ridurla fino ad azzerarla. I sindaci potranno decidere di annullare anche il prelievo su ville, castelli e abitazioni di pregio, per i quali l'imposta si applica anche quando sono prima casa. Le case date in affitto a canone concordato continueranno a godere dello sconto del 25% anche con la nuova Imu.

Le scadenze per pagare rimangono due, 16 giugno e 16 dicembre. Per il 2020 per la prima rata si dovrà versare la metà di quanto pagato nel 2019 in attesa che la futura amministrazione, con apposite delibere, decida se aumentare o diminuire l'aliquota base.

Va considerata prima casa (quindi abitazione esente dall'imposta) anche la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice.

Riforma della riscossione

Rivoluzione in arrivo per la riscossione dei tributi comunali e degli altri enti territoriali. Il disegno di legge di bilancio 2020, che inizierà il suo percorso al Senato, prevede l'estensione a livello locale di alcuni istituti previsti per le entrate erariali, individuando un unico atto suscettibile di diventare titolo esecutivo che di fatto sostituisce e rafforza la vecchia ingiunzione fiscale assimilandola di fatto al ruolo.

Il principale obiettivo è quello di razionalizzare la procedura attraverso l'eliminazione dei diversi atti finalizzati allo stesso procedimento, che attualmente rendono problematica l'individuazione degli atti esecutivi, dal momento che si assiste, a seconda del soggetto che emette detti atti, ad una differenziazione dei medesimi: vale a dire il ruolo di cui al dpr n. 602 del 1973 nel caso in cui la riscossione coattiva è stata affidata ad Agenzia delle entrate Riscossione o l'ingiunzione fiscale di cui al rd n. 639 del 1910 se l'ente locale procede direttamente alla riscossione o l'abbia affidata a un soggetto esterno.

La novità riguarda non solo i tributi ma anche le entrate patrimoniali degli enti, con esclusione delle multe poiché le disposizioni in esame non incidono sul codice della strada. Sempre nell'ottica di ridurre l'attuale squilibrio concorrenziale a favore dell'ex agente della riscossione, il ddl prevede la sistematizzazione dell'accesso ai dati anche da parte dei soggetti iscritti nell'albo di cui all'art. 53 del dlgs n. 446 del 1997 che è indispensabile per assicurare efficienza ed economicità all'attività promossa dai soggetti affidatari del servizio.

Come contrappasso, però, viene prevista una nuova stretta sui requisiti per l'iscrizione e un rafforzamento degli strumenti di pubblicità e controllo. Non solo: per evitare il riproporsi di appro-

priazioni indebite da parte dei concessionari privati, viene generalizzato l'obbligo di versamento diretto agli enti locali, prevedendo che tutte le somme a qualsiasi titolo riscosse devono affluire direttamente alla tesoreria dell'ente.

Inoltre, si aggiunge agli strumenti a disposizione del soggetto passivo per il versamento delle somme dovute anche quello relativo alla piattaforma dei pagamenti elettronici denominata PagoPa di cui all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Ancora, si punta ad un deciso potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione anche attraverso la semplificazione delle procedure per la nomina di funzionari responsabili della riscossione da parte degli enti e dei loro soggetti affidatari stabilendo che tali soggetti - i quali esercitano le funzioni demandate agli ufficiali della riscossione nonché quelle già attribuite al segretario comunale dall'art. 11 del rd n. 639 del 1910 - siano nominati tra i soggetti in possesso almeno di un diploma di istruzione secondaria superiore e che hanno superato un esame di idoneità, previa frequenza di un apposito corso di preparazione e qualificazione. Restano ferme le abilitazioni già conseguite in base alle vigenti disposizioni di legge. Il mantenimento dell'idoneità all'esercizio delle funzioni subordinato all'aggiornamento professionale biennale da effettuarsi tramite appositi corsi.

Non mancheranno, infine, interventi a tutela dei contribuenti: da un lato, gli enti impositori dovranno inviare un sollecito di pagamento, per il recupero di importi fino a 10mila euro, prima dell'attivazione di una procedura esecutiva e cautelare. Dall'altro, viene operata una precisa quantificazione dei costi di elaborazione e di notifica degli atti e quelli delle successive fasi cautelari ed esecutive posti a carico del debitore.

Nuova Tari

Arriverà anche la «nuova Tari». La conferma viene dall'Audizione di Arera del 21 ottobre 2019, in cui si ribadisce non solo l'adozione del nuovo sistema tariffario dal 2020, ma anche l'intenzione di effettuare subito il conguaglio 2018 ricalcolato con i nuovi «costi efficienti». Ci sarà forse un'apertura sul problema più rilevante per i Comuni, i crediti inesigibili. Il criterio ipotizzato nella consultazione, cioè la possibilità di inserirli a costo solo una volta terminate infruttuosamente tutte le procedure esecutive, potrebbe essere rivisto in ragione di «principi di tutela della finanza pubblica locale».

Il nuovo sistema approvato lo scorso 31 ottobre, dato il ravvicinato termine, difficilmente consentirà un'effettiva applicazione della nuova metodologia. Perché bisogna fare i conti con l'aggiornamento dei software dei gestori che saranno chiamati a riformulare le modalità di imputazioni. Inoltre, occorre considerare che i nuovi piani finanziari dovranno essere approvati dalle Ato, a cui però viene, finalmente, attribuito un compito più qualificante che approvare la tabellina del gestore. Sul punto Arera auspica comunque una proroga del termine per approvare le tariffe, anche se occorrerebbe un termine fisso, svincolato da quello di approvazione del bilancio comunale.

Nel documento presentato in Audizione si dice che il soggetto competente è il Consiglio Comunale, ma ancora una volta non si chiarisce se la precisazione vale per entrambe le modalità con cui può essere declinata la Tari, ovvero tributaria o corrispettiva.

Nuovo canone patrimoniale

Dal 2021 dovrebbe entrare in scena il nuovo canone patrimoniale per la pubblicità, per il suolo pubblico e per le aree mercatali, che dovrebbe sostituire l'intero comparto dei tributi "minori", in particolare l'imposta comunale sulla pubblicità, la Tosap e i prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché la Tari giornaliera.

Il nuovo canone, per espressa previsione, dovrebbe consentire l'invarianza di gettito rispetto alle entrate (Icp e Tosap) soppresse o sostituite. Tuttavia, così come previsto, il piano tariffario comporterà invece una sensibile riduzione del gettito, poiché in una prima proposta di riforma presentata nel 2015 emerse che l'invarianza sarebbe stata assicurata solo se la tariffa non fosse stata inferiore a 100 euro al metro quadro, con possibilità di abbattimento fino al 30% per i Comuni sotto i 5mila abitanti. Manca peraltro la possibilità di aumentare la tariffa fino al 100% per particolari zone del territorio in relazione alla loro importanza economica o turistica

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	107.175,59	87.573,76
Utilizzo FPV di parte capitale	5.977.576,50	1.214.355,00
Avanzo di amministrazione applicato	789.188,77	2.714.298,42
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.496.585,61	23.986.812,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.325.069,50	2.914.774,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.874.149,00	3.430.729,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.779.519,15	14.211.047,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	506.644,17	870.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.930.472,32	870.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TOTALE	40.786.380,61	50.299.591,85

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	26.105.918,28	27.060.896,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.273.711,90	5.162.002,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	506.644,17	870.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.083.701,65	1.103.956,51
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TOTALE	33.969.976,00	34.196.855,86

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.599.507,43	4.733.123,66
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.599.507,43	4.733.123,66

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	24.445.293,00	24.495.293,00	19.825.555,93	80,94	14.170.711,81	57,85	5.654.844,12
Entrate da trasferimenti	2.034.523,00	3.341.886,29	2.397.987,89	71,76	1.697.563,21	50,8	700.424,68
Entrate extratributarie	6.742.838,00	6.506.204,82	3.011.020,63	46,28	2.427.369,37	37,31	583.651,26
TOTALE	33.222.654,00	34.343.384,11	25.234.564,45	73,48	18.295.644,39	53,27	6.938.920,06

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

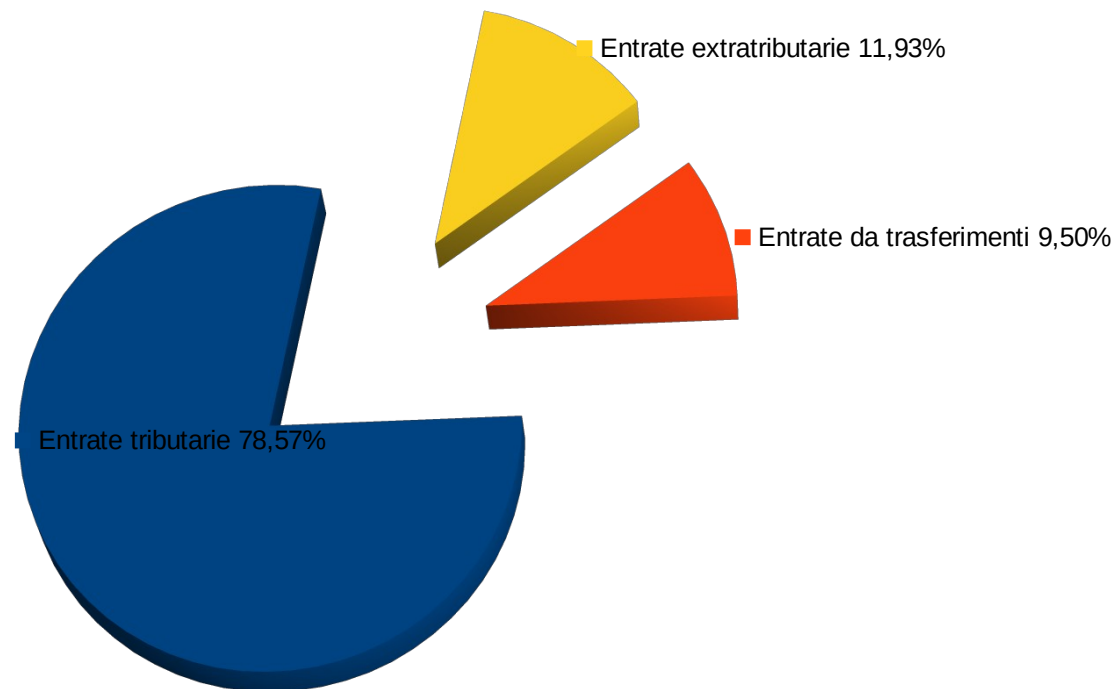


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	23.496.585,61	3.325.069,50	2.874.149,00	42415	553,97	78,39	67,76
2018	23.986.812,60	2.914.774,45	3.430.729,69	42524	564,08	68,54	80,68

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

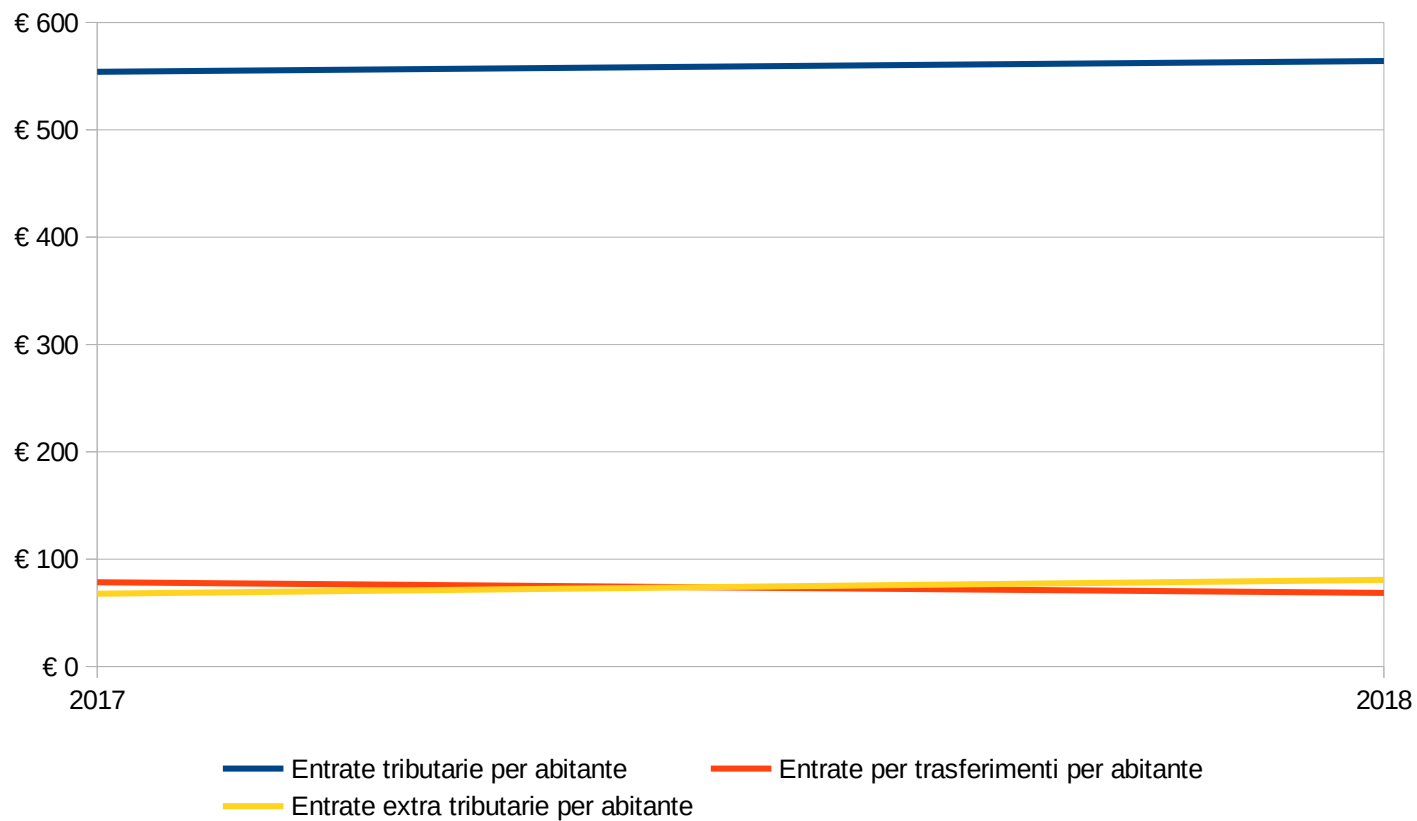


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Le somme, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, sono quelle già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.919.001,91	1.051.081,15
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	220.446,46	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	120.801,16	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.407.116,76	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.706.926,26	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	851.987,91	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	837.678,62	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	493.632,90	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	334.628,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	24.069,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	120.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.860.776,68	11.956,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	5.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	469.700,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.840,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	20.381.606,26	1.063.037,15

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.139.448,37	1.051.081,15
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	120.801,16	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	13.114.043,02	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	851.987,91	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.810.009,12	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.860.776,68	11.956,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	474.700,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	9.840,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	20.381.606,26	1.063.037,15

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

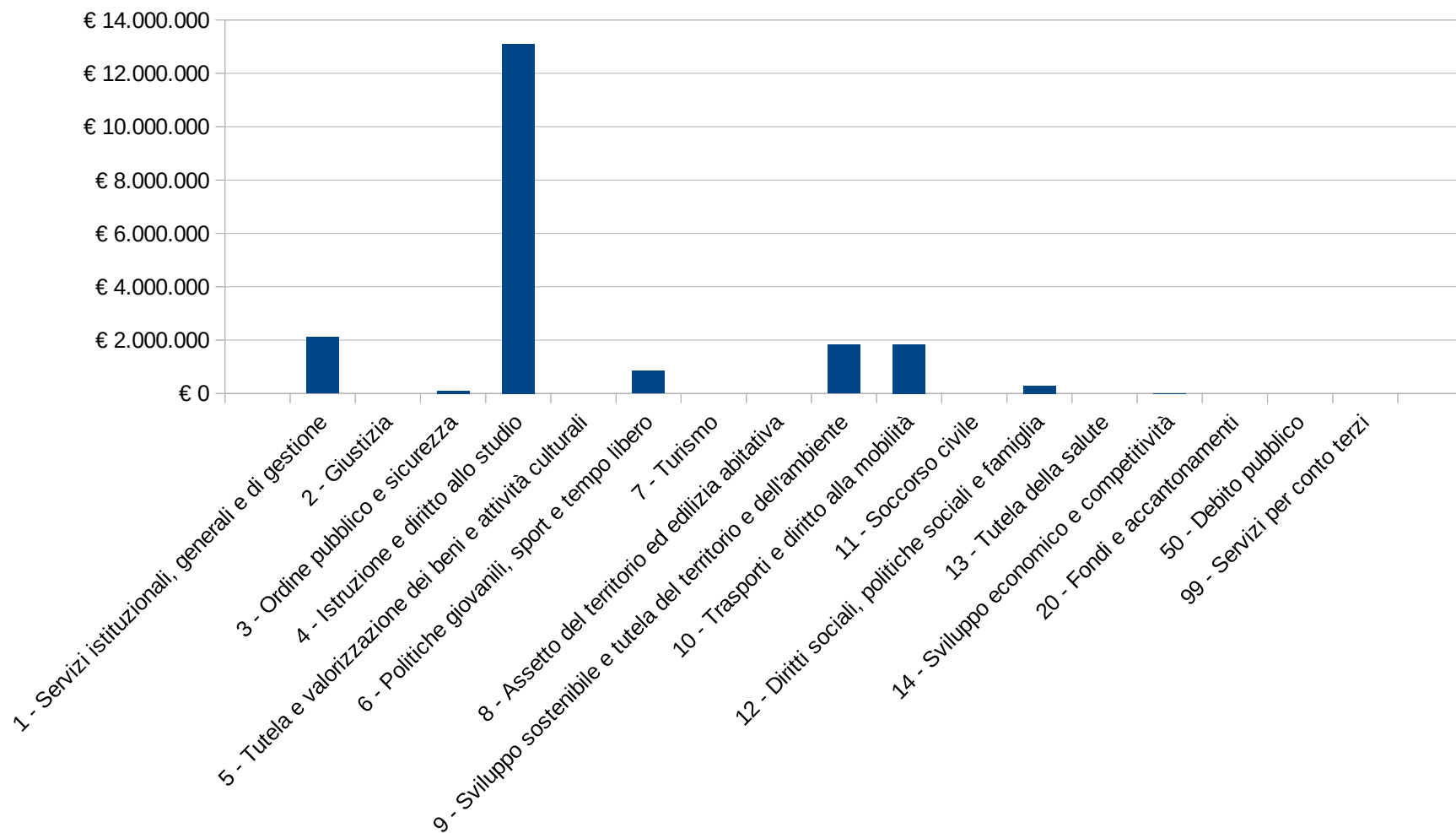


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	430.667,47	122.982,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	737.945,18	60.778,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	632.781,59	14.876,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	438.824,04	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	242.688,52	2.525,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	659.718,60	108.033,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	681.826,37	3.436,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	276.667,91	16.741,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	462.334,60	720,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	3.338.615,38	101.254,56
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	54.658,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.015.574,83	30.701,77
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	175.309,73	29.900,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	857.502,63	143.303,78
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	114.967,95	45.433,33

4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	962.828,20	95.149,40
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	141.717,85	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	8 - Politica reg.le unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo x le Regioni)	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	23.459,97	8.066,67
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	660.817,40	30.566,66
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	277.134,02	24.083,33
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	670,00	450,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	256.345,20	17.834,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	816.751,44	546.867,95
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	6.155.401,94	12.600,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	26.419,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.731.290,16	36.550,99
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	91.170,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	360.504,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	385.938,33	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	808.957,64	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	998.557,39	500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	505.053,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	29.216,42	174,67
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	530.795,11	4.726,33
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	250.276,34	125,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	97.053,14	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	25.234,60	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	173.964,76	3.133,33

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		26.429.640,91	1.461.516,93

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.195.003,17	443.600,41
2 - Giustizia	54.658,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.168.118,90	31.280,02
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.076.739,09	341.770,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	783.477,17	256.503,76
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	292.374,38	24.083,33
7 - Turismo	670,00	450,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	357.457,87	18.825,03
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.220.236,24	592.812,81
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.891.647,14	47.109,03
11 - Soccorso civile	93.439,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.372.680,60	33.685,42
13 - Tutela della salute	97.053,14	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	221.511,61	6.292,93
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	28.825.067,27	1.796.413,62

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

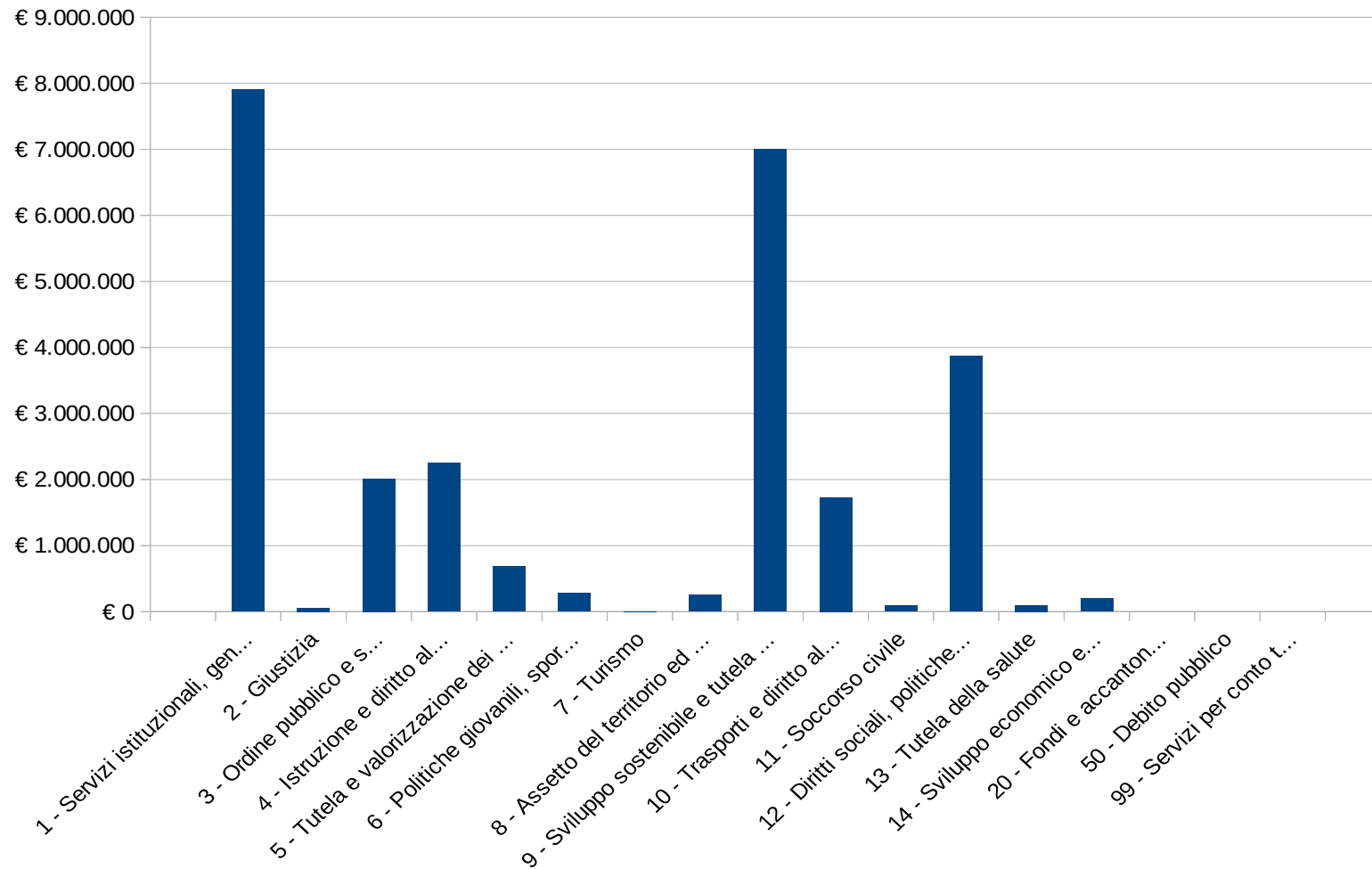


Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato. Per il dettaglio si rimanda ai quadri esplicativi contenuti nella nota integrativa alla documentazione relativa al Bilancio di Previsione 2020/2022.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018

Dipendenti totali: n° 244 (n° 141 uomini - n° 103 donne)

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	5	0	5
A2	4	0	4
A3	5	0	5
A4	6	0	6
A5	8	0	8
B1	12	0	12
B2	11	0	11
B3	17	0	17
B4	10	0	10
B5	9	0	9
B6	6	0	6
B7	7	0	7
C1	32	4	36
C2	16	0	16
C3	13	0	13
C4	16	0	16
C5	14	0	14
D1	5	1	6
D2	9	0	9
D3	10	0	10
D4	9	0	9
D5	6	0	6
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigenti (*)	5	3	8

Tabella 15: Dipendenti in servizio

(*) Di cui: n° 2 unità art. 110, co. 1 e n° 1 unità art. 110, co. 2, - D. Lgs. N° 267/2000.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

N.B. Con disposizione contenuta nella Legge di Bilancio 2019 è stata abolita per gli enti locali la obbligatorietà del rispetto del saldo di Finanza Pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Per quanto riguarda le risultanze dei bilanci degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici si rimanda alle deliberazioni di approvazione del Bilancio Consolidato 2018 del piano di razionalizzazione 2019.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	Inclusione nell'area di consolidamento
			SI/NO	SI/NO
1 Azienda Consortile di Igiene Ambientale Marsicana - ACIAM S.p.A	Gestione discarica	12,20	SI	SI
2 Centro Servizi Territoriali di Sulmona CST Sulmona S.r.l	Attività di studio quota in fase di cessione	12,50	<i>Fuoriuscita dalla compagine societaria deliberata in assemblea ordinaria n. 18 del 27/09/2018</i>	NO
3 ConsorzioAcquedottistico Marsicano - CAM S.p.A.	Gestione servizio idrico integrato	22,14	SI	NO(sottoposta a procedura concorsuale)
4 SCAV S.c. a r.l.	Gestione trasporto locale	56,82	SI	SI
5 C.R.U.A.		0,5	SI	NO
6 Patto Territoriale della Marsica Consorzio		16,66	SI	NO
7 Ente d'Ambito Marsicano (ATO n° 2 - Consorzio di funzioni ex L. 36/94 e L.R. n° 2/97)		24,67	SI	NO

Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

INDIRIZZI GESTIONALI PER IL 2020/2022

Ai sensi dell'articolo 147^{quater} del d. lgs. 267/2000 l'Amministrazione comunale di Avezzano stabilisce con il presente Dup i seguenti indirizzi gestionali che le società dovranno seguire nel corso della gestione dell'esercizio 2020 confermando la linea già intrapresa nel precedente triennio giusta delibera Consiglio comunale n. 38/2015. Pertanto, gli obiettivi contenuti nel suddetto atto deliberativo devono intendersi tuttora in essere a cui le società dovranno attenersi

Tali indirizzi sono i seguenti :

- contenimento dei propri costi migliorando la propria efficienza ed efficacia operando un riduzione pari ad almeno il 2% dei costi previsti per:

1. personale; 2. incarichi esterni; 3. acquisti di beni e servizi.

Nel budget approvato dalle rispettive assemblee si dovrà prevedere che a fine anno, in sede di approvazione del bilancio, gli amministratori dovranno relazionare sugli esiti e/o eventuali scostamenti.

Altro parametro essenziale, nell'ottica di una corretta gestione improntata al contenimento dei costi, è rappresentato dal raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario mediante l'attivazione di tutte quelle iniziative idonee allo scopo e concordate con il Comune attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- a) non procedere ad aumenti dei compensi stabiliti in favore degli amministratori, attualmente inferiori al limite legislativamente previsto;
- b) ridurre i costi, anche attraverso il contenimento dei compensi, relativi agli incarichi affidati a professionisti esterni;
- c) adottare preventivi regolamenti che individuino le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti e garantire di conseguenza la più vasta diffusione del fabbisogno professionale nel mercato del lavoro;
- d) adottare ove già non esiste apposito regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna. In particolare sarà possibile affidare incarichi di consulenze senza procedure selettive in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di assicurare la prestazione dei servizi richiesti.

Per il 2020 inoltre si richiameranno gli indirizzi stabiliti nella deliberazione inerente il piano di razionalizzazione delle società partecipate da approvare entro il 31/12/2019.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, è possibile trovare qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Segretario Generale garantirà il necessario supporto giuridico e tecnico al **Commissario Straordinario**;

Garantirà una costante consulenza e supporto giuridico ai Settori comunali,

Al Segretario Generale compete:

- la convocazione ed il coordinamento della Conferenza dei Dirigenti;
- la partecipazione, quale componente, ai lavori del Nucleo di Valutazione;
- la partecipazione in qualità di Presidente alle sedute della Delegazione trattante di Parte Pubblica. Lo stesso coordina l'attività dei dirigenti, l'elaborazione del Piano dettagliato degli obiettivi, finalizzato alla predisposizione dello schema di piano della performance da sottoporre alla Giunta Comunale e ne monitora l'attuazione;
- gestione registro accesso civico e generalizzato con conseguenti riscontri;
- gestione segnalazioni "WHISTLEBLOWING" e conseguenti misure da adottare a seguito di segnalazione illeciti;

Concorre alla semplificazione dei rapporti tra P.A. e cittadini.

Cura il rogito dei contratti in forma Pubblica Amministrativa (contratti d'appalto per opere pubbliche, per affidamento di servizi, per forniture di beni ed in generale tutti i contratti in cui l'Ente è parte) nonché gli adempimenti conseguenti al rogito: annotazione repertoriale, registrazione e, se dovuta, trascrizione degli atti presso gli enti competenti, nonché rilascio di copie conformi agli originali;

Garantisce il presidio delle azioni/attività ed adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (Legge n.190/2012) e gli adempimenti relativi al controllo successivo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali (art.6 del Regolamento Comunale ex D.L.174/2012 e successiva legge di conversione n.213/2012.)

Tutti gli adempimenti inerenti la funzione di "Responsabile della Trasparenza" con particolare riferimento all'applicazione

dell'art. 14 del D.Lgs 133/2013;

Il Segretario è attualmente nominato DPO in materia di privacy ed è responsabile PCC.

Procedure per l'affidamento dei servizi "Privacy" per l'attuazione delle prescrizioni normative disposte dal GDPR Regolamento Europeo n° 679/2016;

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Assistenza giuridico-amministrativa al Commissario straordinario;

Rogito dei contratti in forma Pubblica Amministrativa;

Garantire il presidio delle azioni/attività ed adempimenti in materia di prevenzione della corruzione;

Garantire l'applicazione degli obblighi derivanti dal D.LGS 33/2013;

Garantire la completa applicazione del GDPR Regolamento Europeo n° 679/2016

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA (PEPE)

IL Servizio Provveditorato provvederà all'acquisizione dei beni e dei servizi che siano riconducibili alle comuni necessità dei diversi Settori/Servizi comunali (*materiali di cancelleria, toner ed altri materiali di consumo per stampanti, carta, buste intestate, fotocopiatrici, arredi, carburanti, giornali, bandiere, servizi di pulizia, ecc.*) mediante ricorso, in maniera assolutamente prioritaria, agli strumenti messi a disposizione dalla CONSIP S.p.A. (convenzioni CONSIP, MePA, SDAPA).

In assenza di opzioni adeguate all'interno dell'area di intervento CONSIP (o di diverso soggetto aggregatore), a causa di inesistenza di convenzioni attive per la fornitura di specifici beni e/o servizi che, contestualmente, non siano presenti nel MePA, ovvero, seppur presenti, non risultino idonei, né sia previsto l'espletamento di gara mediante ricorso al Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione, ci si rivolgerà, tramite Centrale Unica di Committenza o come Servizio Provveditorato, al libero mercato.

Il Servizio Provveditorato procederà a:

- Coordinare la predisposizione del **Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi** di cui all'art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. n° 50/2016
- garantire la continuità di copertura assicurativa dell'Ente, a seguito della avvenuta attuazione del nuovo **programma assicurativo**; provvedere alla gestione contabile delle polizze assicurative del Comune di Avezzano, procedendo al versamento dei premi in scadenza, nonché alla quantificazione (e relativo pagamento/accertamento) dei conguagli-premio afferenti ai precedenti periodi di copertura; mantenere i rapporti di collaborazione e consulenza con il broker Assicurativo dell'Ente
- gestire il **servizio di brokeraggio assicurativo** in collaborazione con il broker affidatario del nuovo incarico (da aggiudicarsi a seguito di espletamento di procedura selettiva pubblica ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n° 50/2016) con modalità e tempistiche tali da consentire la prosecuzione dello stesso senza soluzione di continuità rispetto all'incarico in essere, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2019;
- garantire la **gestione informatizzata del magazzino economale**;
- provvedere, con la collaborazione di tutti i Settori, all'adeguamento dell'**inventario dei beni mobili comunali non registrati** anche a mezzo di sua integrale ricostruzione, ove necessario, sulla base della nuova piattaforma informatica recentemente acquisita.
- alla adesione alle Convenzioni CONSIP previste per i servizi di **energia elettrica, telefonia fissa, gas naturale**, ed alla relativa gestione amministrativo-contabile, ivi inclusa la liquidazione della fatturazione derivante dalle suddette utenze attestata presso gli uffici comunali.
- alla adesione alla Convenzione CONSIP prevista per la fornitura di **buoni pasto elettronici**, la cui gestione amministrativa sarà condotta dal Settore I, restando in carico al Servizio Provveditorato la liquidazione della relativa fatturazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è stato redatto per continuare a dare attuazione alle disposizioni contenute nella normativa di riferimento di seguito riportata:

- L. 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire una maggiore forza contrattuale all'Ente mediante la centralizzazione degli acquisti e favorire i rapporti Ente/Fornitori attraverso l'individuazione di un unico interlocutore istituzionale. Monitorare l'andamento dei consumi. Uniformare i prodotti acquistati garantendo così la reciproca compatibilità degli stessi con evidenti risparmi e snellimento gestionale delle attività di manutenzione, riparazione e ricambio. Migliorare il livello di produttività e snellire le procedure anche mediante l'uso di strumenti informatici.

SERVIZIO FINANZIARIO

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Attività corrente per garantire normale svolgimento servizi economico-finanziari: costruzioni bilancio - variazioni-controllo pareggio bilancio in attuazione delle novità introdotte dai continui aggiornamenti normativi in materia contabile - verifica dei fabbisogni standard/funzioni fondamentali, imputazioni in base al nuovo principio contabile potenziato- mandati- bilancio consolidato-controllo partecipate solo ed esclusivamente per l'acquisizione bilanci per verifiche consequenziali. I contratti di servizio invece delle singole partecipate fanno capo ai settori preposti ai relativi servizi gestiti dalle partecipate, controllo tempi medi di pagamento, gestione PCC, continua gestione implementazione fattura elettronica e consequenziale iter di liquidazione digitale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire una modernizzazione dell'intera macchina amministrativa dell'ente anche attraverso l'implementazione dei processi informatici e informativi allo scopo primario di rispondere con prontezza e sollecitare la crescita territoriale volti al miglioramento delle performance dell'ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma è stato redatto per continuare a dare attuazione alle disposizioni contenute nella normativa di riferimento. Garantire una maggiore forza contrattuale all'Ente mediante la centralizzazione degli acquisti e favorire i rapporti Ente / Fornitori attraverso l'individuazione di un unico interlocutore istituzionale. Monitorare l'andamento dei consumi. Migliorare il livello di produttività e snellire le procedure anche mediante l'uso di strumenti informatici. Attuazione delle novità normative nonché di tutti i vari interventi legislativi che saranno emanati in materia economico finanziaria.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sostenere l'utenza esterna nella interpretazione della normativa e nella quantificazione delle singole imposte e tasse. attività di controllo per contrastare il fenomeno dell'evasione tributaria anche mediante interoperabilità con banche dati di altri Enti. Adeguamento dei regolamenti alle novità normative previste nella legge di bilancio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rispetto della normativa e riduzione dell'evasione fiscale per una più equa distribuzione dell'imposizione tributaria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Perseguimento di obiettivi di equità fiscale mediante le attività previste dalla recente legislazione in materia di riforma delle Autonomie Locali, Federalismo fiscale e disciplina dei tributi locali, che consentono di realizzare una maggiore equità contributiva, di eliminare, per quanto possibile, ogni forma di elusione e di evasione tributaria.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il servizio deve assicurare la gestione dei beni patrimoniali non utilizzati dall'Ente per proprie finalità istituzionali secondo le modalità fissate dal "Regolamento sul Patrimonio Immobiliare e della Tosap", adottata con delibera di C.C. n.74 del 24.08.2006 e modificato con delibere di C.C. n. 40 del 19.06.2008 e n. 86 del 26.10.2010.

Deve altresì provvedere:

- alla gestione delle terre civiche ricadenti nel territorio comunale ed alla regolarizzazione delle occupazioni riscontrate a seguito della pubblicazione del piano di verifica demaniale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 557 del 24/03/1999 e Determinazione Dirigenziale Regionale n. DH7/489/USI CIVICI del 16/05/2001, e pubblicato in data 25/06/2003.
- all'espropriazione dei beni privati per l'esecuzione di opere di pubblica utilità;
- alla gestione dei contratti di affitto / locazione attivi e passivi dell'Ente;
- alla concessione del suolo pubblico, sia temporanea che permanente, per occupazioni edili
- alla gestione e /o concessione delle terre civiche per finalità estrattive;
- alla redazione dei piani di valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare;
- al censimento presso l'Agenzia delle Entrate degli immobili comunali non accatastati e/o di nuova realizzazione;
- all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio immobiliare;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rendere produttivo ogni immobile comunale non utilizzato per finalità istituzionali dell'Ente o assegnato per finalità sociali. Dare seguito, tramite un project financing predisposto dal servizio Patrimonio e Polizia Locale - coadiuvato dalla Centrale di Committenza - agli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 35/2016 finalizzati alla realizzazione e gestione di un cimitero per animali da affezione.

Favorire il recupero del patrimonio civico abbandonato attraverso la concessione a soggetti individuati con provvedimenti ad evidenza pubblica.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Incrementare le entrate dell'Ente derivanti dall'accertamento dell'utilizzazione senza titolo degli immobili comunali e/o demaniali civici. Migliorare la qualità della vita sociale della città.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA (Arch. PEPE)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Consentire la manutenzione degli immobili e delle strade

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Dotare la struttura amministrativa di una sede adeguata e migliorare il servizio ai cittadini.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Elettorale: Tenuta ed aggiornamento liste elettorali tramite revisioni dinamiche ordinarie, straordinarie e semestrali. Per l'anno 2020 svolgimento consultazioni amministrative dell'ente. Per il triennio 2020-2022 svolgimento consultazioni amministrative comuni del circondario. Nel corso del triennio, ovviamente, potranno svolgersi anche altre consultazioni elettorali attualmente non prevedibili. Aggiornamento annuale degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e aggiornamento biennale dell'albo dei giudici popolari. Rilascio di certificato di iscrizione alle liste elettorali e di godimento dei diritti politici. Certificazione sottoscrizioni di referendum e leggi di iniziativa popolare.

Servizi Demografici: Nel corso dell'anno 2020 si provvederà all'ammodernamento delle postazioni di lavoro dello stato civile, oramai vetuste e fatiscenti, per garantire agli operatori ed al pubblico servizi migliori. Si provvederà a potenziare in termini qualitativi e quantitativi il personale in servizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Adempimenti di legge

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Elettorale: Svolgimento dei compiti omunali per servizi di competenza statale previsti dall'art. 14 del D.Lgv. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Continuare nelle attività inerenti il completamento dell'attuazione del piano di informatizzazione dell'Ente in ossequio alla normativa sulla digitalizzazione (Cad, Piano Triennale, direttive Agid, ecc.) che richiede nuove procedure e nuovi sistemi di lavoro - compreso il supporto ai competenti organi comunali in merito alla conservazione ed archiviazione informatica di tutti i documenti dell'Ente secondo la vigente normativa - Continuerà inoltre l'azione volta ad una sempre maggiore e più efficace integrazione degli attuali sistemi informatici anche con altre piattaforme telematiche esterne - Il servizio dovrà assicurare la massima collaborazione con i Settori che sono coinvolti per loro natura istituzionale nel sistema dei pagamenti elettronici denominato Pago P.A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ottimizzazione della gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, controllo di gestione, ciclo della perfor-

mance, servizi demografici, gestione del territorio, mobilità, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione, innovazione e progettazione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet, telefonia fissa (analogica e digitale), telefonia mobile. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base agli utenti comunali.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Attivazione di ulteriori e nuovi processi di dematerializzazione, anche mediante l'opera di diffusione ed utilizzo di nuovi strumenti e supporti per l'uso della firma digitale, per la Pec, per la condivisione documentale di tipo collaborativo e per l'archiviazione dei documenti elettronici; evoluzione della piattaforma di posta elettronica e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e verso servizi in mobilità; ulteriore potenziamento delle piattaforme tecnologiche in uso per garantire una migliore continuità di servizio; continuo aggiornamento e gestione del parco macchine in uso presso gli uffici; consolidamento di importanti progetti quali la gestione della fattura elettronica, conservazione degli atti, digitalizzazione degli archivi, sistema elettronico dei pagamenti, digitalizzazione nelle attività di gestione/riscossione dei cespiti tributari, ecc. Attività di supporto al Responsabile per la Transizione Digitale dell'ente. Elaborazione/redazione del Piano di razionalizzazione dei procedimenti e delle procedure amm.ve dal punto di vista della informatizzazione/digitalizzazione. Redazione/revisione completa dei regolamenti comunali relativi alle dotazioni strumentali informatiche, utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale, ecc. Valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse umane del Servizio Informatica e Ced anche mediante una approfondita e specifica partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento ad elevato contenuto specialistico.

Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) prevede (art.33) che gli Enti possano acquisire lavori, servizi o forniture facendo ricorso a centrali di committenza anche raggruppandosi o consorziandosi. Il programma di riduzione delle stazioni appaltanti che nel 2014 ha inteso ridurre da 32.000 a 35 le stazioni appaltanti che bandiscono gare di beni e servizi per grandi importi in Italia, ha portato all'obbligo, per i Comuni non capoluogo di provincia, di ricorrere ad una centrale di committenza per l'acquisto di beni e servizi dal 1° gennaio 2015 e per l'acquisto di lavori dal 1° luglio 2015. Alcune Centrali di committenza sono incaricate dalla legge di stipulare Convenzioni ex art. 26, ovvero *contratti quadro* stipulati dalla Centrale di committenza (ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999) in cui il fornitore aggiudicatario si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dai singoli Enti della Pubblica amministrazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Fa capo al servizio in parola l'espletamento di tutte le attività previste per la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) dalla Convenzione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 23/11/2015 e sottoscritta in data 03/12/2015 a favore dei comuni partecipanti e degli altri Settori o Servizi del Comune di Avezzano. Il funzionamento del servizio è assicurato dal supporto dei Responsabili del Procedimento nominati per ogni singola procedura dai Comuni aderenti o dai Settori del Comune di Avezzano per i quali è svolta la procedura stessa.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Affidamento dei lavori, servizi e forniture OOPP di importo superiore ad €40.000,00:

- Ricezione delle richieste di avvio di procedura di gara e valutazione delle stesse;
- Predisposizione ed approvazione dei bandi di gara o delle lettere di invito;
- pubblicazione dei bandi di gara presso la GUCE, la GURI, i quotidiani, i siti del MIT e dell'Osservatorio e presso l'Albo comunale.
- Richiesta agli Ordini o all'ANAC delle rose di nominativi per la formazione delle Commissioni
- Nomina Commissioni di gara;
- Ricezione ed esame delle offerte pervenute;
- espletamento della procedura di gara con relative verifiche ed eventuali soccorsi istruttori;
- Pubblicazione degli elenchi delle ditte partecipanti ammesse;
- Verifica ed approvazione degli atti di gara ed affidamento provvisorio dei lavori, servizi o forniture;
- Trasmissione di tutti gli atti al Soggetto per il quale è stata espletata la procedura di gara;

- gestione dell'eventuale contenzioso in conformità all'art. 15 della Convenzione;
- Gestione rapporti ANAC e BDAP compreso compilazione schede e pubblicazioni per la trasparenza.

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

A fronte delle cessazioni avvenute negli anni scorsi e delle dimissioni anticipate dal lavoro consentite dalla normativa che ha previsto la "quota cento" la programmazione dei fabbisogni di personale dovrà essere effettuata sulla base di una verifica che tenga conto delle varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute o avverranno in corso d'anno le cessazioni, conciliando con le esigenze di rispettare i tetti di spesa, di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale e delle disponibilità di bilancio. L'obiettivo è pertanto quello di razionalizzare la struttura comunale con il reclutamento di personale, in possesso delle competenze necessarie a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale ed anche al fine anche di sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure mediante processi di dematerializzazione digitalizzazione. I reclutamenti verranno effettuati attraverso concorsi/selezioni pubbliche, mediante processi di mobilità fra enti, comandi, categorie (protette ricorrendone le condizioni), nonché assunzioni con rapporto di lavoro flessibile nei limiti previsti dalla normativa vigente e per esigenze straordinarie. I livelli di prestazione dei servizi e la semplificazione dei processi gestionali, verranno garantiti anche attraverso una ricollocazione delle risorse umane, nel rispetto delle professionalità, attitudini e competenze acquisite dal personale interessato dal processo di mobilità interna.

Saranno altresì assicurati: la formazione del personale previa analisi del fabbisogno formativo, sarà garantita la massima partecipazione a corsi gratuiti in modalità e-learning organizzati da IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale); l'accogliimento di soggetti in stage, tirocinio, lavoro di pubblica utilità ed in alternanza scuola/lavoro; tutti gli accertamenti sanitari periodici per la sicurezza nel luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i. con espletamento di una nuova gara per l'affidamento del relativo servizio in scadenza nel mese di giugno 2020; l'attività istruttoria e di segreteria inerente i procedimenti disciplinari al ricorrere delle condizioni; gestione delle relazioni sindacali in termini di contrattazione, informazione e confronto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Costituzione e gestione (adempimenti amministrativi/contabili) del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e del fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. Ai fini della costituzione del relativo fondo per il periodo 2020- 2022, si prevede di mettere a disposizione tutte le risorse utilizzabili nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, compreso l'importo previsto dall'art. 67, c. 4 CCNL 21.05.2018 (già art. 15, commi 2 e 4, CCNL 1.04.99) nel limite massimo del 1,2% del Monte Salari '97 (pari ad € 56.789,00)

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- 1) costante ed attento controllo e monitoraggio delle spese di personale per il conseguente adeguamento, laddove necessario, degli atti di programmazione e per l'attuazione di quanto in essi previsto, al fine di garantire il rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia, senza però disattendere la volontà dell'ente di garantire migliori servizi al cittadino;
- 2) Assicurare adeguati livelli di funzionamento dei servizi mediante il reclutamento di nuovo personale, tenuto anche conto delle numerose cessazioni dal servizio che si verificheranno nel triennio;
- 3) Migliorare il livello di produttività e snellire le procedure anche mediante l'uso di strumenti informatici, nonché garantire il puntuale riconoscimento e l'erogazione di tutto il salario accessorio;
- 4) rafforzare l'attività di controllo dei dipendenti per contrastare abusi in materia di prestazioni/presenze, conformemente alle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- 5) garantire i puntuali controlli sanitari obbligatori in attuazione del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (sicurezza sul lavoro)

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Dare attuazione al programma di mandato per quanto previsto in materia di "Risorse Umane".
Garantire l'efficacia, l'efficienza e la funzionalità dei servizi, nonché la flessibilità della struttura organizzativa dell'ente.
Garantire l'accrescimento delle conoscenze e competenze del personale dei livelli e dei dirigenti.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Dal momento della sua istituzione, l'Avvocatura Comunale si occupa di smaltire direttamente l'intero contenzioso dell'Ente, ivi compreso quello dinanzi alla Magistrature Superiori, fatta eccezione per il contenzioso relativo alle violazioni del Codice della Strada, di competenza del Corpo di Polizia Locale, rende tempestivamente tutti i pareri richiesti dagli uffici e/o dagli organi amministrativi e politici e smaltisce tutte le altre richieste di intervento (mediante lettere, note, diffide o quant'altro) provenienti dai vari uffici. Inoltre, presta tutta la necessaria collaborazione con l'Ufficio Affari Legali per il disbrigo dell'attività di predisposi-

zione delle determinazioni e/o proposte di deliberazioni relative alle liquidazioni di parcelle professionali e spese legali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'Avvocatura comunale è stata istituita proprio al fine di consentire una gestione diretta ed integrale - e il relativo monitoraggio in tempo reale - del contenzioso dell'Ente e per costituire un punto di riferimento di tutti gli altri uffici ai fini del chiarimento, ove possibile, di tutte le questioni più complesse e critiche.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'obiettivo perseguito è quello di ridurre al minimo, se non addirittura di eliminare, i costi relativi alla difesa attiva dell'Ente (attraverso la cura diretta dell'intero contenzioso) e di alzare al massimo il livello di legalità e legittimità degli atti di tutti gli uffici (attraverso l'attività di assistenza diretta ed indiretta agli uffici e alla resa tempestiva dei pareri richiesti).

Missione 2 Giustizia

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente. Il programma è valorizzato esclusivamente per i costi del personale comunale distaccato presso gli uffici del Tribunale e della Procura della Repubblica presso lo stesso tribunale.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In linea con il programma di mandato e con i dichiarati obiettivi per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della Città, l'amministrazione intende aumentare la spesa corrente e in conto capitale per la sicurezza e la difesa della legalità. Le norme sul contenimento delle spese di personale hanno, soprattutto negli ultimi sei anni, comportato un deficit di risorse umane sempre più significativo, se non alcune volte anche ferale, colpendo la polizia locale in maniera particolarmente intensa. L'amministrazione si trova nella impellente necessità di adottare, nell'immediato, ogni possibile provvedimento al fine di normalizzarne la capienza organica, altrimenti i servizi di sicurezza urbana sul territorio potrebbero subire un significativo contraccolpo. Per tutto quanto sopra s'intenderà provvedere con: l'assunzione massiccia di operatori di polizia locale; assunzione di personale ausiliario per impedire che il lavoro dei dipendenti "in uniforme" sia disperso in attività burocratiche; e poi l'installazione di ulteriori telecamere per la videosorveglianza e il telecontrollo, ivi compresi gli strumenti elettronici di controllo delle violazioni (per es. passaggi al semaforo rosso, ecc.); il sostegno al volontariato e ai progetti di educazione alla legalità e di prevenzione dei reati. L'Amministrazione sarà quindi particolarmente determinata a realizzare due macro interventi di straordinaria potenza e di eccezionale portata realizzando straordinarie forme di collaborazione sinergica con i Corpi di polizia locale delle principali realtà della provincia dell'Aquila

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La tematica della sicurezza e della legalità, intesi come beni pubblici, è argomento centrale e prioritario in quanto contribuisce, in maniera assai rilevante, a definire la qualità della vita della città: sotto questo profilo, è necessario implementare l'utilizzo sinergico della totalità dei soggetti deputati al controllo del territorio, al fine di perseguire il miglioramento del senso di sicurezza dei cittadini avezzanesi, accrescendo il senso di appartenenza alla comunità dove i singoli si possano realmente sentire parte di un consenso civile che garantisce e favorisce la tutela di coloro che rispettano le leggi, mentre vigila e contrasta le attività illegali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

la finalità ultima è il potenziamento dei presidi della legalità e della sicurezza urbana come veri e propri beni pubblici, possibilmente nell'arco delle ventiquattro ore e su una realtà territoriale di respiro marsicano, attraverso l'unificazione dei vari Corpi e servizi presenti nei vari Comuni, quanto meno quelli più contermini a Avezzano

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Procedere, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni, nella riorganizzazione e adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica. Procedere nella ricerca e reperimento di ulteriori finanziamenti per completare il piano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Migliorare il livello di funzionalità degli edifici della scuola dell'infanzia, procedere all'attuazione degli interventi di adeguamento. Procedere nell'ambito del nuovo piano di edilizia scolastica alla determinazione delle necessità relative all'edilizia destinata alla scuola dell'infanzia.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Dotare la città di una adeguata rete di scuole per l'infanzia opportunamente distribuita sul territorio.

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' prevista quale forma di sostegno per la famiglia la concessione di contributi per la fornitura gratuita e/o semigratuito dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado residenti in Avezzano, mediante applicazione dei criteri equi e omogenei stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Viene assegnato un budget agli istituti comprensivi per le spese di funzionamento (acquisto registri, manutenzione fotocopiatrici, acquisto stampati, materiale di pulizia). E' previsto un sostegno alle Istituzioni scolastiche anche in relazioni agli ausili per i diversamente abili, e in base alle disponibilità finanziarie, in relazioni ai progetti scolastici

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di rispettare i principi generali della imparzialità, dell'equità e della non discriminazione e di sostenere le Istituzioni scolastiche nella loro missione educativa/formativa
Legge 448 del 23.12.1998 - DPR 616/77

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Assicurare l'esercizio del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

Interventi di manutenzione e costruzione

Pianificare, sulla base delle esigenze, la riorganizzazione e l'adeguamento del patrimonio edilizio destinato alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di primo grado.

Provvedere alla corretta attuazione degli interventi in fase di realizzazione.

Avviare la progettazione per i programmi relativi ai nuovi finanziamenti ottenuti per i plessi "Giovanni XXIII" e "Mazzini" secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Avviare l'attuazione dell'intervento connesso al nuovo finanziamento per il plesso della frazione di San Pelino.

Valutare le possibili alternative per un nuovo istituto di scuola secondaria di primo grado per il completamento del trasferimento del plesso "Fermi-Corradini".

Avviare la procedura per l'individuazione di possibili destinazioni future del complesso scolastico "Corradini-Fermi" a seguito del trasferimento delle attività didattiche

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Migliorare il livello di funzionalità degli edifici della scuola primaria e secondaria di primo grado, procedere all'attuazione degli interventi di adeguamento finanziati nell'ambito del programma "Scuole d'Abruzzo - il futuro in sicurezza" per garantire la sicurezza degli immobili stessi e degli altri finanziamenti ottenuti. Procedere nell'ambito del nuovo piano di edilizia scolastica alla determinazione delle necessità relative all'edilizia destinata alla scuola primaria e secondaria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire la funzionalità e la sicurezza degli edifici destinati alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Evitare l'abbandono del complesso scolastico "Corradini-Fermi" al fin di prevenire il suo degrado ed evitare problemi di sicurezza ed igiene.

Programma 4 - Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sarà garantito l'assolvimento degli obblighi posti a carico del Comune di Avezzano nella convenzione pluriennale stipulata con l'Università di Teramo per il funzionamento ad Avezzano della sede distaccata della facoltà di giurisprudenza. Resta ferma la necessità di rivedere le condizioni della citata convenzione ripensandone la *mission* con un processo di ampio rilancio dell'intero comprensorio marsicano che, l'Amministrazione, ha avviato nell'ottica di diversificare l'offerta formativa con l'inserimento di nuovi corsi universitari e con l'obiettivo di dare maggiore impulso ad un indotto economico che allo stato risulta sofferente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Consentire a tutti i giovani e quindi anche a quelli appartenenti a famiglie poco ambienti di conseguire un livello di istruzione universitaria in modo da dare loro un'opportunità di crescita culturale e quindi migliori sbocchi lavorative grazie alle conoscenze e altre competenze acquisite. Nel contempo favorire la presenza in questo territorio anche di studenti provenienti al di fuori della Marsica, con riflessi positivi sullo sviluppo dell'economia locale

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Assistenza Scolastica Specialistica per l'Autonomia e la Comunicazione dei Disabili

Il servizio prevede l'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica necessaria per la conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento degli alunni disabili in ambito scolastico e durante le attività interne programmate dalle scuole.

Ai sensi della normativa vigente, i comuni sono tenuti a garantire l'assistenza scolastica specialistica agli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie statali di primo e secondo grado residenti nel territorio comunale; inoltre viene garantito il servizio agli studenti disabili frequentanti gli Istituti Superiori presenti nel territorio comunale (la Regione Abruzzo rimborsa le spese sostenute).

Il servizio viene erogato attraverso lo strumento dell'accreditamento.

Trasporto scolastico:

Il servizio di trasporto scolastico sarà garantito agli alunni delle scuole di infanzia e primarie residenti nelle frazioni del Comune di Avezzano per ciascun anno scolastico, mediante affidamento a ditta esterna, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Il servizio dovrà essere garantito anche ai ragazzi con disabilità.

Refezione scolastica:

Il servizio di refezione scolastica viene garantito agli alunni delle scuole di infanzia e primarie statali ed è gestito in forma indiretta mediante affidamento in appalto a ditta esterna.

L'appalto quadriennale del servizio è scaduto il 30 giugno 2019. Lo stesso è stato rinnovato ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgvo 163/2006 per la durata di due anni scolastici - 2019/2020 - 2020/2021.

Continua l'attuazione del Progetto "Sistema Informativo di gestione della ristorazione scolastica" nelle scuole del Comune di Avezzano, mediante il quale è stato eliminato l'uso dei buoni cartacei.

Dal primo gennaio 2020 sarà operativa la procedura per il pagamento delle tariffe di mensa scolastica tramite il sistema "Avviso di pagamento PAGO PA".

Assistenza extrascolastica agli alunni e studenti non vedenti e non udenti ai sensi della legge 104/1992 e della L.R n. 32 del 2015.

Il servizio viene erogato attraverso lo strumento dell'accreditamento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è stato redatto per continuare a dare attuazione alle disposizioni contenute nella normativa statale e regionale di riferimento:

- Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate del 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni
- Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Nota Prot. n.3390 del 30/11/2001 del MIUR
- Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e successive modifiche e integrazioni
- Vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018
- Vigente Piano sociale distrettuale dell'Ente d'Ambito Distrettuale Sociale n. 3 - Comune di Avezzano
- art. 1, comma 947 della legge 28/02/2015 n° 208
- legge regionale n. 32/2015

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio.

Programma 7 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica

correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Manutenzione straordinaria Castello Orsini (pavimentazione, copertura e messa in sicurezza ponte ingresso uscita sicurezza, sistemazione della parte antistante il Castello, strada e giardino) Manutenzione e sviluppo dell'Aia dei Musei.

Procedere nella attuazione dell'intervento di recupero del complesso di villa Torlonia finanziato nell'ambito del programma "Masterplan" definendo il progetto ed attivando la procedura di gara per l'affidamento dei lavori previa verifica della disponibilità e modalità di erogazione dei fondi da parte della Regione Abruzzo. Completare i lavori presso l'ex Collegiata San Bartolomeo mediante il completamento degli scavi e la sistemazione della piazza adiacente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mantenere l'indispensabile sicurezza e funzionalità delle strutture, in particolare del Castello Orsini, con interventi tesi a valorizzare l'importante emergenza architettonica, anche in relazione agli spazi esterni. Completare la ristrutturazione dell'Aia dei Musei in maniera da creare un polo turistico-culturale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Ristrutturare spazi culturalmente segnati in maniera da garantirne la sicurezza e la funzionalità potenziandone l'uso e nel contempo l'immagine dell'Ente

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Avezzano già da tempo si è inserita in circuiti culturali importanti e questo processo va potenziato con una azione attenta e lungimirante. Ciò può avvenire focalizzando l'attenzione sulla storia della nostra città, sull'arte, sul paesaggio e sulla costruzione di eventi. Importante è il rapporto con il territorio attraverso sinergie in grado di arricchire conoscenze dare spazio all'espressività. Fondamentale in questo senso è l'attività svolta al teatro dei Marsi e la collaborazione con le associazioni del territorio anche fuori regione. Il teatro dei Marsi ospiterà la stagione di prosa divenuta ormai imprescindibile per la città e curata dall'amministrazione comunale, che è supportata per le scelte artistiche dall'Ufficio del Teatro. Sempre al teatro dei Marsi si svolgerà la Stagione Musicale curata da una associazione culturale esterna, che comprende spettacoli di alto spessore artistico che abbracciano la produzione musicale, spaziando anche attraverso i diversi generi, (lirica, musica da camera, sinfonica, balletto, musical, ecc), programma completato dalla presenza di spettacoli di varietà. Il teatro dei Marsi ospiterà anche la rassegna curata dal Teatro dei Colori, spettacoli proposti dall'associazione Teatro Lanciavichio per gli studenti delle scuole: ci si propone di fare delle convenzioni con le associazioni locali.

Nel periodo estivo sarà riproposta la rassegna Avezzano Estate con una formula nuova, più selettiva, dando maggior peso alla progettualità dell'evento e alla qualità dello stesso, favorendo la collaborazione tra operatori, limitando azioni singole ed isolate non facenti parte di specifici programmi. Sarà confermata la realizzazione del tradizionale concerto di Natale già istituzionalizzato dal consiglio comunale e sarà programmata l'azione "Eventi Natalizi", comprendente le attività volte ad animare la città nel periodo di natale..

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'investimento culturale rappresenta un elemento imprescindibile nella vita di una comunità così vasta e partecipativa che comprende non soltanto il nostro comune, ma l'intera Marsica, anche per il ruolo di città guida che Avezzano intende assumere nel prossimo futuro. Investire nella cultura è impiegare al meglio il capitale umano, offrire opportunità di espressione, di pensiero, di ricerca e di conoscenza che favoriscono momenti di svago e di aggregazione, nonché motivi di attrazione per i residenti e i visitatori. In momenti di crisi economica il valore della cultura può arricchire il pensiero e dare soprattutto ai giovani un nuovo impulso, un nuovo interesse. Inoltre, il turismo culturale rappresenta possibilità di sviluppo per la nostra città. Intraprendere azioni volte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale anche per ricostruire e rafforzare l'identità culturale locale.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Collegare il momento del tempo libero e del riposo alla fruizione dell'arte, del teatro, dello spettacolo, può rappresentare un importante scelta di qualità.
Rendere la cultura una risorsa e un progetto per una diversa conoscenza del territorio.
Contribuire a promuovere la conservazione e la divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente, anche a fini didattici e turistici

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Completare gli interventi di ristrutturazione dei vari impianti sportivi quali il Velodromo, la palestra arti marziali, i spogliatoi dello stadio dei Pini e del campo di hockey. Definire la nuova sistemazione del complesso rugby-hockey. Procedere inoltre ad una revisione dei regolamenti di assegnazione degli impianti sportivi. Procedere ad una verifica di tutte le concessioni in atto al fine di eventuali regolarizzazioni o aggiornamenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare la funzionalità degli impianti sportivi per garantire un servizio adeguato alle società sportive territoriali.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire lo sviluppo delle attività sportive a favore dei cittadini.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale saranno potenziate le collaborazioni con le istituzioni scolastiche e con gli Organismi del terzo Settore operanti nell'area delle tematiche giovanili nell'ottica di promuovere lo sviluppo di iniziative legate alla creatività giovanile e alla prevenzione del disagio e delle devianze. Proseguirà il progetto denominato "La depressione giovanile, il suo volto visibile e il suo volto invisibile, in un viaggio di ascolto e di azioni" promosso dall'Associazione di volontariato Gaia di Orio, con la collaborazione dell'ASL e il coinvolgimento delle Istituzioni. Il progetto prevede una specifica attività di formazione rivolta ai giovani, un Centro di Ascolto, un'attività di ricerca scientifica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Difesa dei diritti dei giovani

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Prevenire e combattere la "Depressione Giovanile".

Missione 7 Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale

per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA (Le previsioni di spesa sono ricomprese nel programma relativo alla cultura)

Programmazione di una strategia turistica territoriale integrata e a lungo termine da realizzarsi con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel settore pubblico e privato è la chiave per uno sviluppo coerente e coordinato del turismo di Avezzano e della Marsica tutta: organizzare momenti ed eventi a forte impulso turistico che coinvolgano territori e soggetti pubblici e privati, attivando una strategia di sviluppo turistico della cultura locale. Un'offerta turistica che sappia fare leva sull'immenso patrimonio locale come i cunicoli di Claudio con la storia del prosciugamento del Fucino, Alba Fucens, i percorsi naturalistici ed escursionisti tra i più belli del centro Italia

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rivitalizzare il settore del turismo al fine di creare nuove opportunità economiche per il territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Promuovere una nuova modalità di fruizione turistica del territorio basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione delle mete e dei prodotti locali per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile e rilanciare così, su basi nuove la posizione di Avezzano sul mercato turistico italiano. Valorizzare e far conoscere il territorio e le sue ricchezze artistiche e culturali per fare della Città una meta turistica di interesse nazionale.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Il programma ha per oggetto lo sviluppo dei servizi di arredo urbano, dei giardini pubblici e dei parchi gioco, partendo da una attività di censimento e rilievo per avere il quadro della situazione esistente. Al riguardo sarà realizzato l'esatto quadro conoscitivo del servizio per passare ad un successivo piano di manutenzione e sviluppo. Realizzare il completo censimento delle attrezzature di arredo urbano sul quale basare il piano di sviluppo. Sarà valutato lo stato di conservazione del patrimonio di tutto l'arredo urbano, nonché valutata la necessità di integrazione allo stesso.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

adeguare lo strumento urbanistico generale del comune ai nuovi processi insediativi, alle innovazioni nel quadro normativo e legislativo ed alle esigenze di tutela del territorio extraurbano (consumo di suolo).

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Predisporre gli studi per avviare la definizione di strumenti urbanistici efficaci e che promuovano l'attività di rigenerazione urbana necessaria per rinnovare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio nel rispetto della tutela ambientale e paesaggistica.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Avvio del procedimento dello Studio di Microzonazione Sismica di III Livello per la realizzazione di indagini sul territorio con affidamenti effettuati anche direttamente dai nostri uffici attraverso fondi regionali

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Procedimento derivante da obblighi di legge ed in particolare dalla L.R. 28/11.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Tutela, complessivamente, della pubblica incolumità e miglioramento delle azioni volte alla prevenzione ed alla riduzione del rischio sismico e, nello specifico, implementazione nei procedimenti edilizi delle forme di verifica preventiva e tutela previste dallo studio di MZS di III Livello.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Implementazione dei contratti di gestione integrata del Verde Urbano, per ciascuno dei cinque lotti individuati nella procedura di gara, a seguito della prima stagione di operatività degli stessi, con la risoluzione delle criticità emerse e in termini di attività escluse. Sarà inoltre necessario integrare i contratti in essere con nuove aree destinate a Verde Urbano escluse nel bando di gara o acquisite al patrimonio comunale a seguito di cessioni. Realizzazione di nuovi interventi strutturali per il miglioramento del verde pubblico e miglioramento della fruibilità da parte dei cittadini.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma affronta la gestione completa del Verde Urbano; da un lato la corretta gestione del patrimonio esistente, dall'altra con interventi finalizzati alla realizzazione di nuove aree verdi o miglioramento della fruibilità di alcune aree verdi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Tutela della salute e dell'ambiente. Creare condizioni ottimali per lo sviluppo del verde urbano con risvolti anche di utilità sociale.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA (DI FABIO)

Il programma è inerente le seguenti attività:

- gestione ciclo dei rifiuti ed in particolare del sistema di raccolta differenziata, previsto nel contratto con Tekneko srl
- interventi tesi al miglioramento dell'efficienza del sistema, quali lo sviluppo dei centri di raccolta e riuso e delle isole ecologiche mobili
- campagne di educazione ambientale tendenti a migliorare il comportamento dei cittadini in materia di smaltimento dei rifiuti
- gestione post-mortem discarica
- interventi di caratterizzazione ambientale
- bonifica dei siti contaminati
- rimozione rifiuti abbandonati

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare il rispetto delle normative in materia di ambiente. Evitare il prodursi di situazioni di danno ambientale.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Realizzare una corretta gestione delle attività inerenti il ciclo dei rifiuti con razionalizzazione finalizzata al miglioramento della percentuale di differenziazione. Implementare nuove forme di gestione dei rifiuti e dei beni ancora di valore al fine di limitare lo smaltimento di rifiuti.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Gestione Ordinaria dei Fondi finalizzata alla valorizzazione della Riserva Naturale del Monte Salviano. Ricorso a fonti di finanziamento Regionali, Statali o Comunitari per interventi straordinari nell'area protetta, finalizzati alla protezione naturalistica, sviluppo infrastrutturale eco-sostenibile anche al fine della valorizzazione turistica dell'area.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte dei modelli di sviluppo sono dettate esclusivamente dalla volontà di migliorare la percezione della presenza di una importante Riserva Naturale a ridosso della città e della presenza, altresì, di un'area SIC intercomunale, da valorizzare in maniera eco-sostenibile e da identificare come un laboratorio didattico sulla biodiversità

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Migliorare la fruibilità dall'area protetta e aumentare la percezione della cittadinanza di Riserva Naturale, con l'implementazione di attività eco-sostenibili per una maggiore e migliore fruizione; al contrario l'eliminazione di attività che hanno ripercussioni negative sull'area protetta.

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il

funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ottica di implementare un sistema di monitoraggio sui benefici ambientali derivanti dall'attuazione del programma sperimentale di mobilità sostenibile, promosso e finanziato dal Ministero dell'Ambiente, verrà effettuato un controllo sulla qualità dell'aria ad inizio e fine progetto, attraverso specifiche campagne di rilevazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Verificare il livello della qualità dell'aria anche in relazione alle misure previste nel programma sperimentale di mobilità sostenibile.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Verificare la rispondenza delle scelte di programmazione effettuate agli obiettivi definiti, tutelare la salute dei cittadini.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA (DI FABIO)

Procedere ad un riordino del rapporto con la SCAV nonché all'eventuale individuazione di soluzioni alternative per un miglioramento del livello del servizio di trasporto locale.

Implementazione delle attività previste nel programma sperimentale per la mobilità sostenibile, finanziato da parte del Ministero dell'Ambiente ed, in parte, da fondi comunali, quali: installazione di bike sharing; emissione di "buoni mobilità", incentivi per acquisto di mezzi a basse/zero emissioni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire un servizio importante per la città anche nell'ottica di una mobilità sostenibile.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Migliorare ed integrare l'attuale servizio di trasporto pubblico.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture

stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il "diritto alla mobilità" impone il totale aggiornamento del piano dei parcheggi a pagamento, ormai vetusto in quanto risalente a circa venti anni or sono. Il programma è quello di riordinare il sistema di accessibilità e di fruizione dinamica e statica a mezzo di veicoli a motore dei principali punti di interesse (es. centro cittadino, Comune, ospedale, uffici pubblici, ecc.), riarticolandone, per qualità e quantità, l'offerta. Partendo da un modello generale di accessibilità finalizzato alla tutela ambientale della città, ci si propone di sottolineare ulteriormente il rapporto tra tipologie dei parcheggi e finalità cui sono destinati. Il nuovo Piano dei parcheggi e della sosta quindi dovrà uniformarsi a questo concetto della mobilità legata sempre più alla ricerca di una migliore qualità ambientale e della qualità di vita dei cittadini. In relazione a questo, anche una visione legata alla modifica degli spostamenti effettuati sempre in numero maggiore a piedi, in bicicletta e con il bus. In tutto questo, per quanto di competenza del settore, una azione da intraprendere e ormai non più procrastinabile è la predisposizione anche tramite project financing di un generale rinnovo dei dispositivi di controllo di durata della sosta (soprattutto alla luce degli ultimi dettami normativi recanti l'obbligo di accettare anche la moneta elettronica), la loro rimodulazione sul territorio e la articolazione di nuove tariffe, anche differenziate e più rispettose degli effettivi tempi di sosta.

Provvedere alla normale gestione della rete stradale cittadina assicurandone la funzionalità, provvedere alla attuazione di interventi di miglioramento ed aumento della sicurezza delle sedi stradali mediante la sistemazione dei marciapiedi con particolare riguardo alle zone periferiche della città ed alle frazioni. Valutare la possibilità di espansione della rete ciclabile cittadina raggiungendo la frazione di San Pelino. Attivare in collaborazione con gli altri Settore interessati quanto necessario alla risoluzione dell'annoso problema delle strade Fucensi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ricerca di una migliore qualità ambientale e della qualità di vita dei cittadini. Un effetto non secondario da ricercare è, quindi, la riqualificazione urbana e ambientale attraverso il recupero di una maggiore disponibilità di sosta dovuta all'aumento della rotazione. Studio ed adeguamento della viabilità cittadina mediante aggiornamento dell'attuale Piano Urbano del Traffico. Progettazione di interventi di ampliamento di percorsi ciclabili, anche attingendo a fondi extra-comunali.

Garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedendo all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico nonché realizzazione di interventi mirati per la risoluzione di alcune criticità di regolamentazione della viabilità. Garantire migliori condizioni di sicurezza agli utenti della strada. Ampliare l'attuale rete di piste ciclabili sul territorio comunale anche prevedendo il collegamento con le frazioni.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Un più corretto uso dell'auto e della sosta dovrà comportare anche un automatico abbattimento di alcuni indicatori ambientali quali la diminuzione del rumore urbano e dell'inquinamento atmosferico, poiché si riducono i flussi a vuoto di chi cerca, invano, un'area di sosta all'interno della rete stradale del centro storico modellata quando a circolare vi erano poche carrozze a cavalli.

Assicurare la funzionalità della rete stradale cittadina e procedere all'eliminazione di eventuali situazioni di pericolo.

Migliorare la fluidità del traffico al fine di consentire anche l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico; la realizzazione di nuove piste ciclabili è finalizzata alla diffusione di mobilità sostenibile che contribuisca ulteriormente alla riduzione di inquinamento atmosferico in città promuovendo anche attività fisica a bassa intensità con risvolti sociali in tema di riduzione di malattie cardiovascolari.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Dovrà, inoltre, essere effettuato la revisione e l'aggiornamento periodico del Piano, con ricognizione delle aree di emergenza e di ammassamento, in modo da eliminare possibili criticità, nonché un nuovo screening sugli edifici sensibili. Particolare attenzione dovrà essere rivolta nell'individuazione di una nuova area e nuove strutture da destinare al Centro Operativo Comunale (COC), opportunamente dimensionate ed attrezzate per soddisfare le necessità attinenti all'attività di Protezione Civile. Il programma prevede la revisione dell'attuale Piano di Protezione Civile, al fine di adeguarlo alla attuale pianta organica in dotazione dell'Ente. Il Piano dovrà essere revisionato anche in termini di individuazione di percorsi destinati ai mezzi di soccorso, anche di grandi dimensioni, in caso di emergenze.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di tenere sempre aggiornato ed efficiente il Piano di Protezione Civile Comunale. Inoltre, l'attuale sede del COC, sia per motivi logistici sia per motivi strutturali, non garantisce la piena operatività dello stesso in condizione di emergenza per evento sismico.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità principale è la gestione dell'incolumità dei cittadini nonché quella di garantire la corretta gestione delle emergenze, in tutte le loro fasi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Accoglienza minori presso Comunità educative

Dovrà essere garantito l'inserimento di minori temporaneamente o permanentemente privi di adeguate condizioni familiari in strutture residenziali o semiresidenziali. L'inserimento potrà avvenire mediante provvedimento dell'autorità Giudiziaria ovvero su disposizione del servizio sociale professionale dell'Ente adottata con il consenso della Famiglia di origine e convalidata con il provvedimento del Giudice tutelare.

Affido minori

Sarà sostenuto, in alternativa all'istituzionalizzazione, il ricorso allo strumento dell'affidamento che è un affiancamento alla famiglia naturale del minore in difficoltà da parte di un'altra famiglia disponibile e che, al termine di un percorso socio educativo, prevede il rientro del minore nel proprio nucleo. Durante il periodo dell'affidamento è prevista l'erogazione di un contributo economico a favore della famiglia affidataria secondo le vigenti norme regolamentari. Sarà promossa una efficace integrazione socio-sanitaria in modo da assicurare la valutazione diagnostica e prognostica del bambino e dei genitori prevedendo il sostegno e l'assistenza psicologica al bambino, alla famiglia e ai soggetti affidatari.

Assistenza Domiciliare Socio -Educativa

Sarà garantita l'assistenza socio-educativa domiciliare rivolta ai minori in carico ai servizi sociali che vivono in famiglie in evidente disagio situazione disagio socio-relazionale. Il servizio, assicurerà, a domicilio dell'utente, la presenza di figure professionali che, oltre ad offrire un supporto alla famiglia in difficoltà ed un sostegno al minore disagiato, attuano un percorso rieducativo, finalizzato a favorire la crescita armonica del minore.

Centro ricreativo estivo

Sarà attivato il Centro Ricreativo Diurno estivo che è un servizio che offre ai minori che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie, l'opportunità di svolgere attività ricreative, di socializzazione e di stimolo delle capacità espressive;

Servizio socio psico-educativo per la famiglia

L'azione è gestita dalla ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila relativamente sia al Servizio di psicologia e psicoterapia per la famiglia sia al Centro diurno preadolescenti e adolescenti. Il servizio come precisato nel piano distrettuale sociale locale vigente comprende anche un ulteriore modulo "spazio neutro" per l'organizzazione di incontri protetti nell'ottica di valutare e sostenere le relazioni familiari - Tutto ciò, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Servizi socio-educativi 0- 3 anni accreditati nel Comune di Avezzano

Saranno sostenute economicamente le strutture accreditate che si impegneranno alla riduzione della tariffa applicata agli utenti secondo criteri prefissati dal Comune in ragione dei contributi loro concessi per i costi di gestione.

Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0- 6 anni.

Ai sensi del D. Lgs 65/2017, secondo le somme assegnate dalla Regione Abruzzo a questo comune - Ambito sociale n. 3, saranno sostenuti economicamente i servizi educativi per l'infanzia e le scuole d'infanzia:

- Spese di gestione, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione:
- Formazione del personale educativo e docente.

Assegno nucleo familiare

L'assegno per il nucleo familiare persegue l'obiettivo di supportare le esigenze economiche delle famiglie con almeno tre figli minori. L'assegno sarà concesso dal Comune di Avezzano e poi erogato dall'INPS.

Assegno di maternità

L'assegno di maternità è concesso dal Comune e pagato dall'Inps, persegue l'obiettivo di un sostegno economico a madri prive di tutela previdenziale, ovvero, in presenza di tutela previdenziale, percepimento di indennità di maternità di importo inferiore a quello stabilito per l'assegno di maternità.

Servizio di Adozione

Il Servizio di Adozione sarà garantito dall'Equipe delle adozioni costituita dal Servizio Sociale Professionale del Comune a favore delle coppie aspiranti all'adozione. Le attività di formazione e informazione saranno realizzate compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Promozione e sviluppo di politiche finalizzate alla realizzazione di un sistema integrato pubblico e privato al fine di attuare la qualificazione e l'implementazione dei servizi educativi per la prima infanzia.

Il programma consente di realizzare interventi in adesione alla seguente normativa statale e regionale di riferimento:

Legge n. 149/2001 - Legge n. 184 del 4.5.83 recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";

Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018

Vigente Piano Distrettuale d'Ambito Territoriale Sociale n. 3 - Comune di Avezzano

Legge regionale n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"

D.G.R. n. 935/2011 e D.G.R. n. 393/2012 "Disciplina sperimentale del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia"

DPR 448/98 e successive modificazioni (art. 65 e 66)

D.P.C.M. del 7 agosto 2015

D. Lgs. 65/2017

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Affido familiare e Adozione

Favorire la crescita di minori con famiglie di origine gravemente disfunzionali in contesti alternativi: garantire il servizio di affido familiare ed adozioni;

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto delle linee guida contenute nel vigente Piano sociale regionale 2016/2018 e avranno prosecuzione le azioni inserite nel Piano sociale distrettuale 2017/2018 dell'ambito n. 3 Avezzano, tuttora in vigore. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti azioni:

Azioni dirette

Centro diurno disabili

Servizi trasporto personalizzato per fruire dell'assistenza socio sanitaria e socio riabilitativa

Interventi di supporto ed integrazioni persone affette da sindrome di Down

Sostegno azioni a favore delle famiglie di componenti affetti da Alzheimer

Assegni di cura

Assistenza domiciliare

Azioni indirette:

supporto e formazione care giver

interventi attività extrascolastiche per non udenti e non vedenti

interventi di supporto a famiglie con presenza di persone affetti disturbo dello spettro autistico

dopo di NOI

Sportello Unico Handicap

In base alla nuova funzione attribuita in questi anni ai Comuni " Compartecipazione a carico dei Comuni di residenza per l'accesso alle prestazioni socio sanitarie a ciclo residenziale e semi residenziale", questo Ente sarà tenuto ad ottemperare sulla base delle disposizioni regionali di riferimento

Attuare l'intervento di eliminazione delle barriere architettoniche mediante la realizzazione di scivoli, percorsi tattili ed altri accorgimenti per facilitare l'uso dei marciapiedi cittadini.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Prosecuzione di politiche sociali a favore dei disabili in ossequio alle linee strategiche contenute nelle disposizioni normative e nei documenti programmatici di riferimento:

- Legge- quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate del 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni
- Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e successive modifiche e integrazioni
- Vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018
- Vigente Piano Distrettuale Sociale dell'Ambito Sociale n. 3 - Comune di Avezzano
- art. 1, comma 947 della legge 28/02/2015 n° 208
- legge regionale n. 32/2015
- Legge regionale n. 37/2014

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione e in adesione alla normativa statale e regionale di riferimento.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto delle linee guida contenute nel vigente Piano sociale regionale, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi essenziali stabiliti nello stesso Piano regionale, potranno proseguire e/o potranno essere realizzate le azioni inserite nel Piano sociale distrettuale dell'Ambito n. 3 Avezzano, anch'esso tuttora in vigore.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti azioni:

Assistenza domiciliare: prevede una progettazione degli interventi personalizzata, strettamente legata alle esigenze effettive dell'utente prendendo in considerazione, oltre al suo bisogno, le sue potenzialità e il suo diritto all'autodeterminazione.

Centro Diurno: centro aperto a persone anziane autosufficienti e comprende attività ricreative culturali per favorire la domiciliarità degli anziani.

Telesoccorso e telecontrollo: servizio rivolto a persone anziane sole o in coppia in condizione di isolamento.

In riferimento alla funzione attribuita ai comuni riguardante " Compartecipazione a carico dei Comuni di residenza per l'accesso

alle prestazioni socio sanitarie a ciclo residenziale e semi residenziale”, questo Ente si uniformerà alle disposizioni regionali di riferimento.

Progetto Home Care Premium 2019 INPS

Il progetto Home Care Premium che prevede l'erogazione delle prestazioni finalizzate a garantire a domicilio la cura delle persone non autosufficienti iscritte alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e dei loro familiari, si pone in continuità con il precedente progetto Home Care Premium 2017 e si concretizza, tra l'altro, nell'erogazione, a cura del Comune di Avezzano, di prestazioni integrative così come sotto specificate, le cui spese sono interamente finanziate dall'INPS:

- *Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali accreditati*
- *Altri servizi professionali domiciliari (Psicologo, Fisioterapista, Logopedista)*
- *Servizi e strutture a carattere extra domiciliare (centri diurni).*
- *Prestazioni domiciliari di sollievo*
- *Trasferimento assistito*
- *Supporti di domotica*
- *ecc.....*
- *Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili*
- *(Per quanto concerne l'erogazione delle prestazioni integrative il primo Regolamento Home Care Premium dell'INPS aveva previsto che ci si potesse avvalere di un modello di accreditamento dei fornitori con il sistema dei buoni servizio (voucher) relativi a ciascuna delle prestazioni previste nel progetto: l'Ambito Distrettuale n. 3 Avezzano ha sempre fatto ricorso a tale strumento di fornitura dei servizi a far data dal primo progetto home care premium a cui ha aderito (HCP 2014).*
- All'Ambito distrettuale del Comune di Avezzano sono affidati sia oneri organizzativi che gestionali e per tali attività si avvale di supporti esterni, le cui spese sono interamente finanziate dall'INPS.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Proseguimento di politiche sociali a favore degli anziani in ossequio alle linee strategiche contenute nelle disposizioni normative e nei documenti programmatici di riferimento:

- Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e successive modifiche e integrazioni
- Vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018
- Vigente Piano Distrettuale d'ambito Sociale n. 3 - Comune di Avezzano
- D.M. n. 463/1998

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Potenziare autonomia e integrazione sociale degli anziani e prevenirne l'ospedalizzazione.

Migliorare la qualità della vita dei meno giovani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto delle linee guida contenute nel vigente Piano sociale regionale 2016/2018, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi essenziali stabiliti nello stesso Piano regionale saranno realizzate le azioni inserite nel Piano sociale distrettuale 2017/2018 dell'ambito n. 3 Avezzano, anch'esso tuttora in vigore.

A titolo esemplificativo si indicano le seguenti azioni:

Azioni dirette

Misure sostegno al reddito

Mediazione culturale

Accompagnamento al lavoro personalizzato per le persone in situazione di disagio sociale (immigrati, detenuti, ex detenuti ecc.)

Lo sport e la cultura per l'inclusione sociale

Azioni indirette:

Rete solidale

Inclusione Attiva

Mediazione ed intermediazione culturale delle popolazioni di immigrati

REDDITO DI CITTADINANZA

Con Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019 coordinato con Legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26 è stato istituito il Reddito di Cittadinanza, quale figura fondamentale di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché di favorire il diritto all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.

In particolare, all'Ambito distrettuale del Comune di Avezzano sono affidati sia oneri amministrativi che organizzativi, che riguardano:

- verifica dei requisiti di accesso al beneficio;
- percorso di accompagnamento da parte dei servizi comunali, previa valutazione multidimensionale, finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo e a definire il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti;
- attivazione dei progetti di pubblica utilità sociale per tutti i beneficiari;
- alimentazione della banca dati;
- segnalazione dei fatti suscettibili di sanzioni o decadenza del beneficio.

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 18 maggio 2018 è stato adottato il Piano di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018/2020.

Dall'ambito Territoriale Sociale distrettuale n. 3 di Avezzano è stata predisposta la programmazione per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Piano Regionale per la lotta alla povertà.

In ordine logico temporale, le azioni e gli interventi predisposti dalla programmazione saranno necessari all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Per quanto riguarda le azioni da porre in essere, l'ambito provvederà al rafforzamento del servizio sociale professionale ed alla formazione degli operatori dell'area sociale mediante gestione in forma indiretta (affidamento in appalto).

Gli interventi invece, riguarderanno l'attivazione di: tirocini extracurricolari, servizio di sostegno socio educativo ai nuclei in situazione di svantaggio sociale per disabilità e/o problemi comportamentali o educativi, servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità, servizio di sostegno alla genitorialità, servizio di mediazione familiare, servizio di mediazione interculturale. Per la gestione di tali interventi è previsto il ricorso allo strumento dell'accreditamento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Proseguimento di politiche sociali a favore delle Famiglie in ossequio alle linee strategiche contenute nelle disposizioni normative e nei documenti programmatici di riferimento:

- Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e successive modifiche e integrazioni
- Vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018
- Vigente Piano Distrettuale d'ambito Sociale n. 3 - Comune di Avezzano

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità è sviluppare misure multidimensionali di medio lungo-termine contro la povertà, atte a promuovere i processi di autonomia economica, consistenti in una serie di misure attive per favorire le capabilities (capacitazioni) delle persone. Inoltre viene data attenzione alle attività sportive e culturali, quali strumenti essenziali per l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto delle nuove generazioni. La cooperazione con altri settori dei servizi sociali rivolti a ragazzi e non solo, deve essere in tal senso centrale. Lo sport come la cultura può essere una forte componente del risparmio pubblico proprio per il suo carattere di prevenzione. L'intento è quello di coinvolgere in attività progettuali il privato sociale locale e il mondo delle imprese locali, allargare la rete locale del sociale per individuare nuove progettualità e reperire risorse economiche per lo sviluppo sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto delle linee guida contenute nel vigente Piano sociale regionale 2016/2018, avranno prosecuzione le azioni inserite nel Piano sociale distrettuale 2017/2018 dell'ambito n. 3 Avezzano, tuttora in vigore.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti azioni:

Azioni dirette

Mediazione familiare

Azioni indirette

Centro anti violenza

Consolidamento protocollo anti violenza

Home Care premium

Sarà completata la realizzazione dei seguenti progetti:

"Care family" i cui destinatari sono i nuclei familiari multiproblematici in situazione di povertà grave deprivazione o a forte rischio di discriminazione ed esclusione sociale, nonché individui componenti nuclei familiari aventi all'interno bambini, adolescenti, anziani, soggetti non autosufficienti.

"Tempo di Welfare" del programma regionale Piani di Conciliazione le cui destinatarie sono le donne residenti in Abruzzo occupate, incluso lavoratrici autonome, anche con contratto di lavoro atipico, ovvero disoccupate (ai sensi del D.Lgs 150/2015) frequentanti una attività di formazione o titolari di una Borsa Lavoro/Tirocinio formativo, che si trovino nella condizione di dover assistere figli minori di età non superiore a 12 anni, compresi minori affidati conviventi, o familiari a carico diversamente abili o anziani non autosufficienti.

Entrambi i progetti sono stati approvati dalla Regione Abruzzo e finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Sarà altresì realizzato il Progetto "Costituzione del Centro territoriale della Marsica per le famiglie fragili" recentemente approvato e finanziato dalla Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Proseguimento di politiche sociali a favore delle Famiglie in ossequio alle linee strategiche contenute nelle disposizioni normative e nei documenti programmatici di riferimento:

- Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e successive modifiche e integrazioni
- Vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018
- Vigente Piano Distrettuale d'ambito Sociale n. 3 - Comune di Avezzano.
- D.M. n. 463/1998

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Sostenere la famiglia in condizioni di conflittualità e/ o crisi familiari
- Azioni di sostegno alle famiglie in stato di bisogno
- Prevenire la forma di violenza
- Combattere la povertà e l'emarginazione

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio Casa del Comune di Avezzano assolve quotidianamente ad una serie di incombenze tese a dare attuazione alle disposizioni normative regionali nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica. La materia che tratta è disciplinata dalle seguenti normative con riferimento agli alloggi di edilizia residenziale pubblica: Legge Regionale 25.10.1996 e successive modificazioni ed integrazioni, Legge 457/78, Legge 513/77, Legge 25/80:

-Stesura ed emanazione del bando di concorso per la graduatoria di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con stesura dello stesso; predisposizione dei modelli di domanda; capillare pubblicizzazione nei modi previsti dalla normativa vigente. Istruttoria delle domande pervenute, prima dell'inoltro alla competente commissione assegnazione alloggi.

-Istruttorie di domande, ex art.36 L.R.96/96 e successive modificazioni riguardanti l'assegnazione a sanatoria di alloggi e.r.p. occupati senza titolo;

-Istruttorie per decadenza all'assegnazione di cui all'art.34 della L.R.96/96;

-Attuazione Legge 431/98 -D.M.L.L.P.P. del 7.6.99 - Legge 133/018 : Le menzionate normative prevedono la concessione di contributi economici quali sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione, subordinatamente al possesso, da parte dei richiedenti, di precise condizioni e requisiti.

-Attuazione Decreto legge 31 agosto 2013, n.102 convertito dalla legge 28.10.2013, n.124 per aiuti per morosità incolpevole. Secondo quanto stabilisce il decreto 102 uscito in Gazzetta, da lunedì 14 luglio si definisce **morosità incolpevole** come la "situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare". Per questa ragione, il provvedimento identifica alcune condizioni specifiche attraverso cui questa condizione si può realizzare: licenziamento,cassa integrazione,riduzione dell'orario di lavoro,malattia grave, infortunio,decesso di un familiare.

In generale, viene riconosciuto il diritto alla morosità incolpevole a quelle famiglie vittime di una riduzione del reddito oppure incapaci di affrontare le normali spese mediche e assistenziali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attuazione delle disposizioni normative vigenti nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica (emanazione bandi di concorso, assegnazione alloggi di nuova costruzione e di risulta, assegnazioni a sanatoria, decadenze, annullamenti assegnazioni, riserve, bandi speciali, mobilità) e del sostegno delle politiche abitative. L'impegno dell'Ufficio è quello di dare un concreto contributo finalizzato alla ottimizzazione dei propri servizi ed al miglioramento dei rapporti con l'utenza.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Esaudire, nei limiti della disponibilità del patrimonio abitativo, le esigenze di persone o nuclei familiari che per le loro modeste condizioni economiche non siano in grado di provvedere autonomamente a reperire su libero mercato un'abitazione scongiurando, a tale scopo, qualsivoglia forma di speculazione (rispetto della graduatoria di assegnazione formata da apposita Commissione, rigoroso accertamento dei requisiti di cui al D.L. 31 agosto 2013, n. 102 convertito con modificazioni dalla legge 28.10.2013, n.124. Le finalità che il Comune intende perseguire è quello di dare particolare importanza al problema della "qualità dei servizi" con l'obiettivo di erogare ai cittadini/utenti prestazioni le cui caratteristiche qualitative siano in grado di soddisfare i bisogni espressi. Per assicurare il regolare espletamento delle procedure è assolutamente necessario, urgente e indispensabile sopperire all'annosa carenza della dotazione di personale.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e nel rispetto delle linee guida che saranno emanate dalla Regione Abruzzo sarà data prosecuzione alla vigente programmazione locale dell'Ambito distrettuale N. 3 Avezzano, guidata dagli indirizzi generali contenuti nel vigente Piano sociale regionale 2016/2018 che, tra i livelli essenziali di assistenza, comprende l'integrazione socio-sanitaria la quale implica la realizzazione in forma integrata da parte dell'ambito Avezzano e del distretto sanitario di base della ASL Avezzano Sulmona L'Aquila dei servizi inseriti nel piano sociale di proficue e fattive forme di collaborazione nel rispetto delle proprie competenze in tutti i casi in cui i bisogni di salute delle persone richiedano prestazioni sia sanitarie sia socio-assistenziali.

Ciò avverrà mediante la stipula ove necessario di appositi protocolli operativi.

Si intende dare una migliore organizzazione al sistema di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitarie attraverso il potenziamento del PUNTO UNICO DI ACCESSO INTEGRATO E DEL SEGRETARIATO SOCIALE. E' altresì previsto il potenziamento del sistema di presa in carico degli utenti mediante rafforzamento del RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE anche per la valutazione multidimensionali dei bisogni complessi, attraverso il percorso di condivisione con la ASL disciplinato nella convenzione socio-sanitaria.

Sempre nell'ottica di un potenziamento e di uno sviluppo del sistema del Welfare locale si prevede di intercettare opportunità di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi sovracomunali, regionali, statali, europei ovvero emanati da Enti privati(Fondazione bancarie) in un periodo in cui le risorse del Comune sono sempre più esigue e di contro le competenze risultano sempre più onerose.

Si aderirà, tra l'altro, all'Avviso Pubblico 1/2019 PON - INCLUSIONE:

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emesso un Avviso per le attività da svolgere in continuità con gli interventi già valutati ed ammessi a finanziamento per il periodo 2016-2019, a valere sull'Avviso 3/2016, con la stessa struttura e le stesse finalità, relativo alla presentazione di progetti da finanziare a valere sul PON InCLUSIONE 2020-2022.

L'entità delle risorse spettanti agli Ambiti territoriali verrà stabilita in base al livello di avanzamento della spesa del progetto finanziato sull'Avviso 3/2016.

L'Ambito territoriale n. 3 Avezzano, ha pressoché esaurito le somme stanziare dal suddetto Avviso 3/2016, utilizzando le stesse per l'attivazione di interventi e servizi per il contrasto alla povertà e al rischio di emarginazione sociale. Il progetto ha avuto un positivo risultato, permettendo ai fruitori del beneficio Sia/Rei di poter accedere a corsi di formazione, di avere esperienze lavorative significative ed poter accedere a servizi adeguati ai loro bisogni emersi. Tutto ciò grazie al sostegno di una rete di servizi presente sul territorio, quali: Centro per l'impiego, servizi sanitari, istituzioni scolastiche nonché soggetti privati ed enti no profit.

Fondo Sviluppo e Coesione- servizi educativi per la prima infanzia- Sarà implementato e consolidato la rete dei servizi educativi per l'infanzia 0/3 anni accreditati dal Comune di Avezzano garantendo una formazione costante ed omogenea al personale educativo interessato. E' previsto un sostegno economico per l'attività formativa di cui sopra compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili - Proseguirà la politica degli interventi a favore di Nidi e Centri Gioco Accreditati attraverso la concessione di contributi ai gestori per i costi di funzionamento delle strutture a fronte della abbattimento delle rette applicato agli utenti, sempre sulla base delle disponibilità di bilancio.

In caso di approvazione saranno realizzati i seguenti significativi interventi:

Progetto "FAMI", con il quale il Comune di Avezzano ha partecipato all'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno "Supporto agli Enti Locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali" - "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 - ON3 Capacity building - lettera j) Governance dei servizi";

Progetto "AGORA'", con il quale il Comune di Avezzano ha partecipato all'Avviso emanato dalla Regione Abruzzo per la coprogettazione e successiva presentazione di un progetto da finanziare a valere sul por fse 2014- 2020 "Agora' Abruzzo spazio incluso - intervento n. 24 - asse 2 inclusione sociale - obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

Ufficio di programmazione e progettazione

Potrebbe essere promossa l'adesione di alta Istituzione quali Scuole, Organismi del Terzo settore, regione ecc, pr costituire una task-force in grado di intercettare e attrarre risorse comunitarie, nazionali, regionali e locali per promuovere lo sviluppo locale

Monitoraggio e valutazione dei servizi erogati

Il Comune di Avezzano - Ambito Distrettuale n. 3, nel rispetto degli obblighi dettati dalla Regione Abruzzo e al fine di migliorare la capacità di rileggere il sistema dei servizi sociali, realizzerà, con il supporto di un organismo esterno un Progetto di monitoraggio e valutazione delle azioni pianificate nel Piano Locale .

Altre iniziative di rilevanza sociale

Compatibilmente con le risorse disponibili potranno essere realizzati progetti ed interventi speciali elaborati direttamente dal Comune oppure da Istituzioni scolastiche, Organizzazioni di volontariato e/o da imprese del Terzo settore, che siano destinati a migliorare la qualità della vita delle persone svantaggiate, a fronteggiare emergenze sociali, a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani.

È previsto il ricorso a forme innovative per la gestione dei servizi sociali (cfr. accreditamento, sussidiarietà orizzontale e coprogettazione).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In ossequio alle linee strategiche contenute nelle disposizioni normative e nei documenti programmatici di riferimento:

- Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e successive modifiche e integrazioni
- Vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018
- Vigente Piano Distrettuale d'ambito Sociale n. 3 - Comune di Avezzano

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Migliorare e sviluppare il sistema il welfare locale attraverso il reperimento di nuove risorse per l'implementazione dei servizi a disposizione della collettività.

Attivare un rapporto interattivo e dinamico con i portatori di interesse sostenendo un coinvolgimento reale degli stessi dalla base della progettazione.

Fornire ai responsabili elementi di valutazioni utili per una riflessione sistematica sugli scostamenti tra i risultati e previsioni al fine del miglioramento continuo.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Proseguire nel migliorare la qualità dei servizi all'utenza.
Continuare il programma di riordino e razionalizzazione di campi comuni di inumazione.
Aggiornare il Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale in collaborazione con il Servizio Anagrafe.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare una corretta gestione dei servizi cimiteriali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire ottenere un miglioramento del servizio offerto all'Utenza e riorganizzare i cimiteri comunali in particolare per quanto riguarda i campi comuni di inumazione.
Aggiornare il Regolamento di Polizia Mortuaria alla L.R. n° 41/2012.

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio dovrà provvedere a garantire all'Ente l'accesso a servizi di ricovero e mantenimento dei cani randagi catturati sul territorio comunale. L'obiettivo, sarà raggiunto mediante ricorso allo strumento convenzionale da tempo in essere con la Comunità Montana, che prevede il ricovero dei randagi catturati sul territorio del comune di Avezzano presso la struttura Consortile di Sante Marie (AQ), sotto la gestione operativa di un operatore direttamente selezionato dalla Comunità Montana medesima; qualora dovesse risultare necessario e/o conveniente, si potrà parzialmente garantire il servizio (per la parte eccedente la capacità di ospitalità del Canile Consortile sopra menzionato) anche a mezzo di affidamenti in favore di soggetti privati

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è stato redatto per continuare a dare attuazione alle disposizioni contenute nella normativa di riferimento di seguito riportata: L.R. Abruzzo n.47/2013

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Incentivare la lotta al randagismo, garantendo l'appropriata custodia dei cani vaganti. Assicurare la salute e il benessere dei cani, nel fondamentale rispetto delle caratteristiche ed esigenze fisiologiche ed etologiche della specie. Contrastare il fenomeno degli abbandoni, favorendo, altresì, l'adozione dei cani.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non prevede di fare ricorso ad anticipazioni di cassa e storicamente non ne ha usufruito.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	468.608,79	605.863,65	0,00	621.286,94	0,00	621.286,94	0,00
1	2	778.591,35	786.493,06	0,00	809.817,51	0,00	795.141,96	0,00
1	3	736.946,51	677.227,46	0,00	635.076,62	0,00	635.076,62	0,00
1	4	458.525,00	438.396,28	0,00	438.396,28	0,00	438.396,28	0,00
1	5	1.348.127,81	347.770,00	0,00	347.300,00	0,00	347.300,00	0,00
1	6	682.664,70	636.958,08	0,00	613.720,26	0,00	613.720,26	0,00
1	7	694.811,43	698.262,30	0,00	517.502,81	0,00	449.728,17	0,00
1	8	315.611,00	246.729,01	0,00	246.729,01	0,00	246.729,01	0,00
1	10	470.676,00	408.998,78	0,00	408.998,78	0,00	408.998,78	0,00

1	11	4.362.523,05	3.059.244,53	0,00	3.451.510,54	0,00	3.491.510,53	0,00
2	1	54.658,00	25.870,77	0,00	25.870,77	0,00	25.870,77	0,00
3	1	2.181.540,10	2.118.030,70	0,00	2.115.206,98	0,00	2.115.206,98	0,00
4	1	211.417,00	177.536,92	0,00	177.536,92	0,00	177.536,92	0,00
4	2	1.034.924,84	580.122,03	0,00	551.050,03	0,00	551.050,03	0,00
4	4	621.965,00	640.611,45	0,00	640.611,45	0,00	640.611,45	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	1.431.732,11	1.251.600,00	0,00	1.161.900,00	0,00	1.186.781,70	0,00
4	7	362.074,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	30.495,00	49.124,15	0,00	49.124,15	0,00	49.124,15	0,00
5	2	757.543,00	733.345,76	0,00	737.926,49	0,00	737.926,49	0,00
6	1	304.443,29	234.935,88	0,00	222.329,90	0,00	198.125,80	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	670,00	670,00	0,00	670,00	0,00	670,00	0,00
8	1	491.211,46	318.202,09	0,00	254.371,09	0,00	254.371,09	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	940.778,21	867.316,97	0,00	860.966,03	0,00	860.966,06	0,00

9	3	6.263.295,33	6.253.495,36	0,00	6.253.495,36	0,00	6.253.495,36	0,00
9	4	52.544,88	54.165,00	0,00	54.165,00	0,00	54.165,00	0,00
9	5	115.433,28	64.775,00	0,00	64.775,00	0,00	64.775,00	0,00
10	5	1.986.465,85	1.883.651,11	0,00	1.848.895,12	0,00	1.820.511,78	0,00
11	1	390.458,00	48.289,66	0,00	48.289,67	0,00	48.289,66	0,00
12	1	456.200,00	300.200,00	0,00	300.200,00	0,00	300.200,00	0,00
12	2	469.590,33	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00
12	3	987.410,50	709.400,00	0,00	709.400,00	0,00	709.400,00	0,00
12	4	1.285.626,48	483.972,68	0,00	483.972,68	0,00	483.972,68	0,00
12	5	533.888,87	121.124,80	0,00	121.124,80	0,00	121.124,80	0,00
12	6	29.285,00	58.008,67	0,00	48.926,86	0,00	30.763,22	0,00
12	7	530.918,22	520.278,48	0,00	506.688,50	0,00	506.688,50	0,00
12	9	254.184,00	251.684,00	0,00	251.684,00	0,00	251.684,00	0,00
13	7	98.000,00	90.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
14	2	102.047,24	72.435,16	0,00	91.750,00	0,00	91.750,00	0,00
14	4	182.048,33	152.264,01	0,00	152.262,12	0,00	152.262,12	0,00
20	1	74.830,10	270.000,00	0,00	271.716,33	0,00	284.035,89	0,00
20	2	1.551.550,00	1.918.000,00	0,00	2.019.000,00	0,00	2.019.000,00	0,00

20	3	2.024.765,40	250.000,00	0,00	300.000,00	0,00	350.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.129.080,31	28.685.053,80	0,00	28.794.248,00	0,00	28.768.248,00	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.317.085,64	7.905.943,15	0,00	8.090.338,75	0,00	8.047.888,55	0,00
2	Giustizia	54.658,00	25.870,77	0,00	25.870,77	0,00	25.870,77	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.181.540,10	2.118.030,70	0,00	2.115.206,98	0,00	2.115.206,98	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.662.113,80	2.649.870,40	0,00	2.531.098,40	0,00	2.555.980,10	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	788.038,00	782.469,91	0,00	787.050,64	0,00	787.050,64	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	304.443,29	234.935,88	0,00	222.329,90	0,00	198.125,80	0,00
7	Turismo	670,00	670,00	0,00	670,00	0,00	670,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	491.211,46	318.202,09	0,00	254.371,09	0,00	254.371,09	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.372.051,70	7.239.752,33	0,00	7.233.401,39	0,00	7.233.401,42	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.986.465,85	1.883.651,11	0,00	1.848.895,12	0,00	1.820.511,78	0,00
11	Soccorso civile	390.458,00	48.289,66	0,00	48.289,67	0,00	48.289,66	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.547.103,40	2.724.668,63	0,00	2.701.996,84	0,00	2.683.833,20	0,00
13	Tutela della salute	98.000,00	90.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	284.095,57	224.699,17	0,00	244.012,12	0,00	244.012,12	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.651.145,50	2.438.000,00	0,00	2.590.716,33	0,00	2.653.035,89	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.129.080,31	28.685.053,80	0,00	28.794.248,00	0,00	28.768.248,00	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 10: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	5.287.609,94	3.956.454,65	0,00	1.660.000,00	0,00	3.180.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	228.704,80	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	120.801,16	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4	1	1.725.161,90	320.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
4	2	12.583.433,89	947.682,64	0,00	9.440.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00

4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.087.500,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	2.182.099,80	850.000,00	0,00	200.000,00	0,00	600.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	860.094,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	662.597,31	2.230.192,46	0,00	2.263.320,00	0,00	63.320,00	0,00
9	3	797.283,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	282.200,00	23.700,00	0,00	23.700,00	0,00	23.700,00	0,00
10	5	2.688.129,88	1.816.680,00	0,00	4.696.680,00	0,00	1.006.680,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	155.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	540.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	6.350.066,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	9.840,00	9.840,00	0,00	9.840,00	0,00	9.840,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	1.380.518,28	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.703.474,00	11.234.549,75	0,00	18.983.540,00	0,00	17.911.106,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.516.314,74	3.996.454,65	0,00	1.700.000,00	0,00	3.220.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	120.801,16	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.308.595,79	1.267.682,64	0,00	9.440.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.087.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.182.099,80	850.000,00	0,00	200.000,00	0,00	600.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.802.174,35	2.253.892,46	0,00	2.287.020,00	0,00	87.020,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.688.129,88	1.816.680,00	0,00	4.696.680,00	0,00	1.006.680,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	695.000,00	750.000,00	0,00	600.000,00	0,00	6.350.066,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	9.840,00	9.840,00	0,00	9.840,00	0,00	9.840,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.380.518,28	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.703.474,00	11.234.549,75	0,00	18.983.540,00	0,00	17.911.106,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

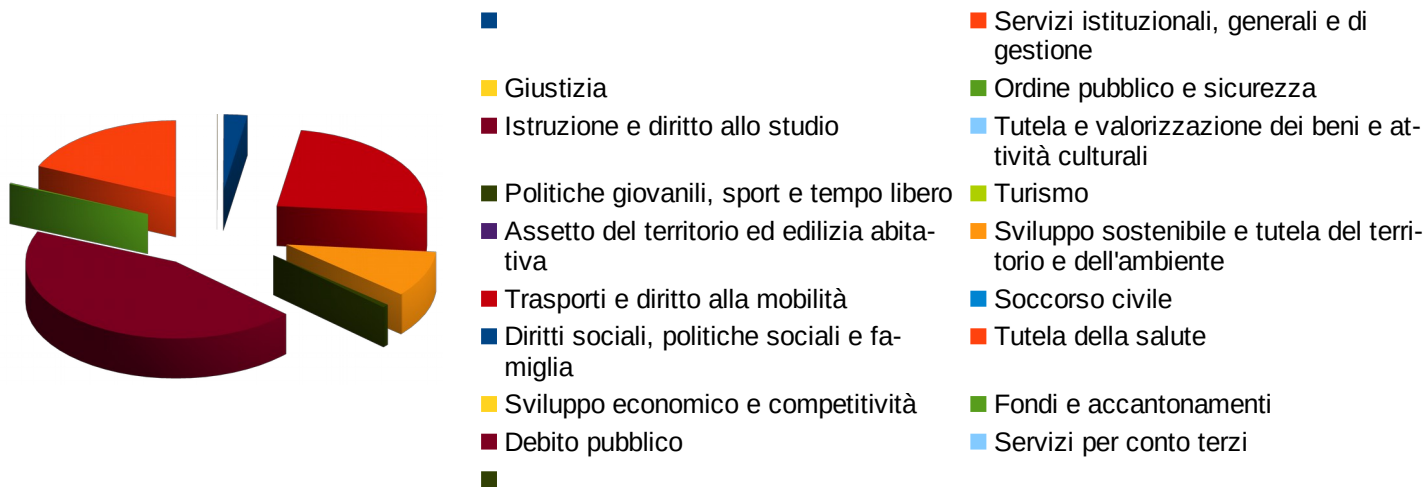


Diagramma 11: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel 1° anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà necessariamente fare riferimento al "Fondo Pluriennale Vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2020	2021	2022	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.746.872,46	15.812.000,00	6.937.500,00	27.496.372,46
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.690.000,00	1.200.000,00	1.600.000,00	4.490.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	362.655,04	0,00	6.000.000,00	6.362.655,04
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	1.390.000,00	1.410.000,00	1.800.000,00	4.600.000,00
Stanziamanti di bilancio	90.000,00	150.000,00	150.000,00	390.000,00
Altro	1.240.578,15	0,00	0,00	1.240.578,15
TOTALE	9.520.105,65	18.572.000,00	16.487.500,00	44.579.605,65

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE - Comune di Avezzano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 21 comma 2 e art. 191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						1° anno	2° anno	3° anno	Annualità successive	Totale
I81002910669201900001	L81002910669201900002		EX SCUOLA ELEMENTARE VIA GARIBALDI	013	066	006		1	2	3		500.000	0:00	0:00	0:00	500.000
I81002910669202000001	L81002910669201900002		terreni Contratto di Quartiere	013	066	006	ITF11	1	2	3		500.000	600.000	0:00	0:00	1.100.000
I81002910669202000002	L81002910669201900005		alienazione terreni civici	013	066	006	ITF11	1	2	3		150.000	0:00	0:00	0:00	50.000
I81002910669202000004	L81002910669201900013		alienazione terreni civici	013	066	006	ITF11	1	2	3		80.000	0:00	0:00	0:00	80.000
I81002910669201900008	L81002910669201900021		EDIFICIO VIA NAPOLI	013	066	006	ITF11	1	2	1		0:00	380.000	0:00	0:00	380.000
I81002910669202000006	L81002910669201900023		alienazione terreni civici	013	066	006		1	2	3		0:00	200.000	0:00	0:00	200.000
I81002910669201900009	L81002910669201900024		VIA NAPOLI	013	066	006		1	2	1		0:00	120.000	0:00	0:00	120.000
I81002910669202000007	L81002910669201900024		EX SCUOLA ELEMENTARE VIA GARIBALDI	013	066	006	ITF11	1	2	3		0:00	110.000	0:00	0:00	110.000
I81002910669201900003	L81002910669201900027		EDIF. DIREZIONALE VIA VEZZIA	013	066	006		1	2	3		0:00	0:00	1.200.000	0:00	1.200.000
I81002910669201900004	L81002910669201900027		TERRENI USO CIVICO	013	066	006		1	2	1		0:00	0:00	600.000	0:00	600.000
I81002910669202000005	L81002910669202000002		terreni civici	013	066	006	ITF11	1	2	3		160.000	0:00	0:00	0:00	160.000
TOTALI												1.390.000	1.410.000	1.800.000	0:00	4.600.000

N.B.

Per l'elenco completo del programma Triennale e dell'Elenco annuale delle Opere Pubbliche si rimanda all'allegato schema, comprensivo delle schede: "D" Elenco degli interventi di Programma - "E" Interventi ricompresi nell'elenco annuale.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE			
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	1° anno	2° anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	341.334,57	338.744,77	680.079,34
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.048.843,66	1.258.843,66	2.307.687,32
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla L. 403/90	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.390.178,23	1.597.588,43	2.987.766,66

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annual. success.	Totale (9)	Impor- to	Apporto di capitale privato	
																			Tipologia (Tabella B.1bis)	
F8100291066 9201900002	2020		1		No	ITF11	F	093100 00-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Gentile Franco Od-done	24	Si	239.344,26	239.344,26	0:00	478.688,52	0:00	0000226120	CONSIP
F8100291066 9201900003	2020		1		No	ITF11	F	652000 00-5	FORNITURA METANO	1	Gentile Franco Od-done	24	Si	400.000,00	400.000,00	0:00	800.000,00	0:00	0000226120	CONSIP
S8100291066 9201900001	2020		1		No	ITF11	S	642000 00-8	telefonia fissa	1	Gentile Franco Od-done	24	Si	29.508,20	29.508,20	0:00	59.016,40	0:00	0000226120	CONSIP
S8100291066 9201900002	2020		1		No	ITF11	S	301997 70-8	SERVIZIO BUONI PASTO	1	Gentile Franco Od-done	24	Si	100.961,54	100.961,54	0:00	201.923,08	0:00	0000226120	CONSIP
S8100291066 9201900005	2020		1		No	ITF11	S	642120 00-5	SERVIZIO TELEFONIA MOBILE	1	Gentile Franco Od-done	24	Si	26.967,21	26.967,21	0:00	53.934,42	0:00	0000226120	CONSIP
S8100291066 9201900006	2020	J38E1800 0280001	2	L810029106 692019 00016	No	ITF11	S	712200 00-6	SERVIZIO DI PROGETT. NUOVO EDIFI. SCOL. IN SOSTITUZ. DI QUELLO DELLA SCUOLA PRIMARIA	1	Pepe Sergio	12	No	300.000,00	0:00	0:00	300.000,00	0:00		
S8100291066 9201900007	2020	J36E1800 0740001	2	L810029106 692019 00017	No	ITF11	S	712210 00-3	SERVIZIO DI PROGETTAZION E MIGLIORAMENT O SISMICO EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA VIA	1	Torrelli Gianpaolo	12	No	176.750,00	0:00	0:00	176.750,00	0:00		
S8100291066 9201900014	2020		1		No	ITF11	S	909192 00-4	SERVIZIO PULIZIA UFFICI COMUNALI	2	Gentile Franco Od-done	36	Si	237.115,30	237.115,30	237.225,30	711.455,90	0:00		
S8100291066 9201900016	2020		1		No	ITF11	S	723220 00-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI POSTALIZZAZIO NE SANZIONI C.D.S.	2	MONTANARI LUCA	48	No	100.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00	0:00		
S8100291066 9202000001	2020				No	ITF11	S		SERVIZIO DI AS-SISTENZA DOMICILIARE EDU-CATIVA	1		12	No	66.000,00	0:00	0:00	66.000,00	0:00		

S8100291066 9202000002	2020		1		No	ITF11	S		SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	2		18		83.333,33	41.666,67	0:00	125.000,00	0:00		
S8100291066 9202000003	2020		1		No	ITF11	S		GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2		4	No	67.936,00	169.840,00	0:00	237.776,00	0:00		
S8100291066 9202000004	2020		1		No	ITF11	S	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	1	Gentile Franco Od-done	36	No	14.947,15	14.947,15	14.147,15	44.041,45	0:00		
S8100291066 9202000005	2020		1		No	ITF11	S		servizio di attività di supporto gestionale progetto	2		23	No	24.065,24	27.238,10	0:00	51.303,34	0:00		
S8100291066 9201900008	2021		1		Si	ITF11	S	66516000-0	POLIZZA ASSICURATIVA RCT/RCO	1	Gentile Franco Od-done	36	No	0:00	120.000,00	240.000,00	360.000,00	0:00		
S8100291066 9201900009	2021		1		No	ITF11	S	66516100-1	POLIZZA ASSICURATIVA RCA	1	Gentile Franco Od-done	36	Si	0:00	30.000,00	60.000,00	90.000,00	0:00		
S8100291066 9201900010	2021		1		Si	ITF11	S	66515000-3	POLIZZA ASSICURATIVA A.R.PATRIMONI	1	Gentile Franco Od-done	36	No	0:00	45.000,00	90.000,00	135.000,00	0:00		
S8100291066 9201900011	2021		1		Si	ITF11	S	66513000-9	POLIZZA ASSICURATIVA tutela legale	1	Gentile Franco Od-done	36	No	0,00	15.000,00	30.000,00	45.000,00	0:00		
														1.390.178,23	1.597.588,43	871.372,45	3.859.139,11	0,00		
														(13)	(13)	(13)	(13)	(13)		

Note:

- (1)Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2)Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3)Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4)Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5)Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6)Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7)Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8)Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9)Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1.priorità massima - 2.priorità media - 3.priorità minima

Tabella B.1bis

1.finanza di progetto - 2.concessione di forniture e servizi - 3.sponsorizzazione - 4.società partecipate o di scopo - 5.locazione finanziaria - 6.contratto di disponibilità - 9. altro

Tabella B.2

1.modifica ex art.7 comma 8 lettera b) - 2.modifica ex art.7 comma 8 lettera c) - 3.modifica ex art.7 comma 8 lettera d) - 4.modifica ex art.7 comma 8 lettera e) - 5.modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1.no - 2.si - 3.si, CUI non ancora attribuito - 4.si, interventi o acquisti diversi

In relazione al programma degli acquisti dei servizi e delle forniture si segnala come l'Ente abbia adottato dei Piani di Razionalizzazione ai sensi della Legge Finanziaria 2008 n.244/2007, art 594 e 595, modificata dal DL 98/2011 art 16 comma 4, e nello specifico, mediante l'adozione delle seguenti delibere di Giunta Comunale:

- n. 249 del 31/07/2008; - n. 378 del 30/12/2010; - n. 210 del 13/06/2012; - n. 242 del 16/07/2013; - n. 192 del 25/07/2014; - n. 47 del 11/03/2015; - n. 228 del 03/09/2015; - n. 276 del 19/11/2015.

Con tali atti l'Amministrazione Comunale ha approvato nel tempo gli indirizzi gestionali al fine di tendere ad una migliore qualità della spesa ed una serie di azioni volte alla razionalizzazione e al contenimento della stessa.

Tale linea operativa e gli indirizzi e le misure contenute nelle suddette deliberazioni vengono confermati anche per il triennio 2020/2022, tutto ciò con l'obiettivo di ottenere risultati migliorativi in termini di efficienze ed efficacia della spesa pubblica comunale. In sede di approvazione Peg 2020/2022 potranno essere rivisti i piani di razionalizzazione in corso.

Inoltre ai sensi del regolamento per incarichi a soggetti esterni approvato con atto deliberativo di G.M. n. 32 del 19.2.2009 e con riferimento all'art 46 del D.L. 25.6.2008, n. 112 convertito nella legge 133/2008 quest'Amministrazione fissa il limite di euro 5.000, importo che potrà essere rimodulato durante il corso della gestione e destinato all'attribuzione di incarichi per collaborazione autonoma aventi ad oggetto prestazioni occasionali, collaborazione coordinate e continuative ed incarichi professionali necessari all'espletamento di attività istituzionali dell'Ente in materia economica, sociale, ambientale, educativa, culturale ed in materia di servizi pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

SETTORE VIII

SERVIZIO PATRIMONIO-DEMANIO-ESPROPRI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI AVEZZANO
ANNUALITÀ 2020/2022 (art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08 n. 133)

ELENCO N. 1

ELENCO DEGLI IMMOBILI PER I QUALI E' POSSIBILE PROCEDERE ALLA LORO ALIENAZIONE DIRETTA SECONDO LE INDICAZIONI E PROCEDURE CONTENUTE NEL REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DELLA TOSAP (APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 74/2006, N. 40/2008 E N. 86/2010) CONFERMA PIANO DELLE ALIENAZIONI NON CONCLUSE DEGLI ANNI 2009, 2010, 2011, 2012 E 2013 DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DEL C.C. N. 106 DEL 16/07/2009, N. 34 DEL 21/05/2010, N. 50 DEL 15/04/2011, N. 124 DEL 30/11/2011, N. 82 DEL 28/12/2012, N. 16 del 28/03/2013, N. 16 DEL 25/06/2014, n. 11 DEL 01/04/2016 (rif. delibera G.C. n. 75/2016), N. 14 del 31/03/2017 (rif. delibera G.C. n. n. 72 del 17/03/2017), N. 90 del 22/12/2017 (rif. delibera di G.C. n. 379 del 07/12/2017), n. 73 del 22/12/2018 (rif. delibera di G.C. n. 265 del 30/11/2018), n. 48 del 08/10/2019 (Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del C.C.).

PROG.	DESCRIZIONE / NOMINATIVO	FG.	P.LLE	NOTE	IMPORTO PRESUNTO */ DELIBERATO
1	Terreno in S. Pelino	5	EX 436	Già inserito nella previsione di vendita anno 2011	€ 3.000,00
2	Casetta asismica Paterno	72	458 SUB.1- 2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2011	€ 12.000,00
3	Ex alloggio Demanio dello Stato acquisito in proprietà ai sensi della L. n. 311, c. 441, del 30/12/2004 e L. n. 449 del 27/12/1997	27	250 SUB.4	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 24.170,00
4	Ex alloggio Demanio dello Stato acquisito in proprietà ai sensi della L. n. 311, c. 441, del 30/12/2004 e L. n. 449 del 27/12/1997	27	250 SUB.7	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 19.336,00
5	Ex alloggio Demanio dello Stato acquisito in proprietà ai sensi della L. n. 311, c. 441, del 30/12/2004 e L. n. 449 del 27/12/1997	27	41 SUB.1	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 14.360,00
6	Casetta asismica S. Pelino	5	228 SUB.4	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 9.000,00
7	Porzione di demanio strade	10	1233- 1234	DEL. C.C. 57/2008	€ 3.715,00
8	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	471 SUB.1	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 13.000,00
9	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	471 SUB.2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 12.300,00
10	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	471 SUB.4	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 12.300,00
11	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 472 del fg. 47 in località Cese	47	472 SUB.1	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 15.000,00
12	Porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 1186 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 70,00
13	Porzione di demanio strade adiacente alle p.lle 416 e 420 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.300,00
14	Porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.400,00
15	Porzione di demanio strade adiacente alle p.lle 260 e 261 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.995,00
16	Porz. di demanio strade adiacente alla p.lla 472 del fg. 47 in local. Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.575,00

17	Porz. di demanio strade adiacente alla p.lla 472 del fg. 47 in local. Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€1.610,00
18	Porz. di dem. strade adiac. alle p.lle n. 321 e 448 del fg. 88 in Antrosano	88	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€2.100,00
19	Porz. di demanio strade ad. alla p.lla n. 655 del fg. 81 in loc. Castenuovo	81	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€1.000,00
20	Porz. di demanio strade ad. alla p.lla n. 507 del fg. 81 in loc. Castenuovo	81	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€2.310,00
21	Porz. di demanio strade adiac. alla p.lla n. 137 del fg. 32 di Avezzano	32	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€2.000,00
22	Casetta asismica + porzione di dem. strade ad. alla p.lla 483 del fg. 72 in loc. Paterno	72	483 SUB.2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€10.600,00
23	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 457 del fg. 72 in località Paterno	72	457 SUB.2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€15.700,00
24	porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 442 del fg. 75 in località Paterno e aree gravate da uso civico (p.lle 154, 606 e 458)	75	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€6.150,00
25	terreno comunale in località Borgo Incile intestato al Comune di Avezzano sul quale risulta realizzato un manufatto ad uso abitazione	64	33	Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€1.000,00
26	Porzione di demanio strade in località Paterno adiacente alla p.lla n. 460 del fg. 72	72	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€4.500,00
27	Porzione di terreno da stralciare dalle aree concesse in diritto di superficie alla Cassa per il Mezzogiorno (oggi Regione Abruzzo) per la realizzazione del "Centro Servizi Culturali" di Via dei Cav. di V. Veneto. La porzione di che trattasi risulta esterna alla recinzione dell'immobile reg.le ed è adiac. alle particelle n. 290 e 962 del fg. 12	12	1169	Già inserito nella previsione di vendita anno 2016.	€ 3.500,00
28	S. Pelino vecchio porzione di demanio strade confinante con la p.lla 765 del fg. 5 (Di Genova Giuseppe)	5	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 4.000,00
29	Terreno Comunale in Via Luigi Einaudi (Franchi Lino)	9	1005 (parte)	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 4.200,00
30	Porzione della p.lla 1278 (mq. 58) antistante la p.lla 319 del fg. 74 (Pantoli Paride)	74	1278 (parte)	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 1.450,00
31	Casetta asismica Paterno + ampliamento su area comunale (Aliè Donatella)	72	467 - 1123	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 10.000,00
32	Area comunale, già demanio stradale (Mellano Angelo)	47	1140	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 880,00
33	Casetta asismica Cese + ampliamento su area comunale (Cipollone Maria Amata)	47	1141	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 16.500,00
34	Porzione area comunale (fg. 5, p.lla 1465) e porzione di demanio strada adiacente (Fracassi - Claps)	5	1465 (parte) + porz. di dem. strada adiacente	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 5.000,00
35	Porzione di demanio strade adiacente p.lla 1275 del fg. 47 (DI Macio - Pandolfi)	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 250,00
36	Casetta asismica Cese + ampliamento su area comunale (Alfano - Cipollone)	47	C.F. p.lla 685 + por- zione di de- manio stra- dale adiac.	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 15.000,00
37	Casetta asismica S. Pelino (Colle Giovanna)	5	266 SUB. 1	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 10.000,00
38	Casetta asismica S. Pelino (Ciccarelli)	5	219	Già inserito nel piano delle alienazioni e	€ 10.000,00

	Vera)			valorizzazioni anno 2019	
39	Casetta asismica S. Pelino (Ippoliti Elio)	5	252 (parte)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 10.000,00
40	Casetta asismica S. Pelino + ampliamento su area comunale (Di Pasquale Francesco)	5	3095 (parte)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 12.500,00
41	Casetta asismica S. Pelino (Stornelli Anatolia)	5	3095 (parte)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 10.000,00
42	Casetta asismica S. Pelino + ampliamento su area comunale (Anselmi Denise)	5	3095 (parte)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 12.500,00
43	Casetta asismica Paterno + ampliamento su area comunale (Sauli Fabio)	72	479 SUB. 1, 2, 3	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 50.000,00
44	Casetta asismica Paterno + ampliamento su area comunale (Giannantonio Ada)	72	438 SUB. 3	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 15.000,00
45	Casetta asismica Paterno + ampliamento su area comunale e area comunale (garage) (Zaurrini Ida)	72	550 SUB.6 e 1275	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 18.000,00
46	EX SCUOLA VIA SABOTINO	28	234	Alienazione mediante asta pubblica. Cambio della destinazione d'uso secondo le indicazioni ai sensi del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, così come indicato dalla deliberazione del Cons. Com. n. 6 del 01/02/2013	€ 500.000,00
47	EDIFICIO COMUNALE VIA AMERICA	24	2245	Alienazione mediante asta pubblica finalizzata alla parziale copertura dei costi relativi al Primo Stralcio dei lavori di completamento del Contratto di Quartiere II. Eventuale cambio della destinazione d'uso ad uso residenziale, ovvero nel rispetto degli indici di zona. Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 600.000,00
48	Ex SCUOLA VIA GARIBALDI (valore presunto al netto delle demolizioni)	29	316	Alienazione mediante asta pubblica finalizzata a parziale copertura dei costi relativi al Primo Stralcio dei lavori di completamento del Contratto di Quartiere II. Già inserito nel piano di valorizzazione, finalizzato alla vendita, dell'anno 2014. Approvato il cambio di destinazione d'uso. Inserito altresì nella previsione di vendita anno 2017	€ 700.000,00
49	SCUOLA VIA NAPOLI	24	1	Alienazione mediante asta pubblica. Cambio della destinazione d'uso secondo le indicazioni ai sensi del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, così come indicato dalla deliberazione del Cons. Com. n. 6 del 01/02/2013. Già inserito nella previsione di valorizzazione, finalizzata alla vendita, anno 2014	€ 500.000,00
50	EDIFICIO COMUNALE IN VIA VEZZIA / ANGOLO VIA L. VIDIMARI	30	271	Alienazione mediante asta pubblica finalizzata a parziale copertura dei costi relativi al Primo Stralcio dei lavori di completamento del Contratto di Quartiere II. Cambio della destinazione d'uso secondo le indicazioni ai sensi del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, così come indicato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 01/02/2013. Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€ 1.200.000,00
51	TERRENO COMUNALE IN VIA MARTIRI DELLE FOIBE	10	1247,1254	Alienazione mediante asta pubblica.	€ 80.910,00
52	TERRENO COMUNALE IN VIA G. MERCADANTE - VENDITA TRAMITE ASTA PUBBLICA	33	1871	Alienazione mediante asta pubblica. Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€ 7.500,00
53	Permuta porzione di demanio strade di circa mq 35 prospiciente la p.lla 613 del fg. 71, con aree destinate a viabilità di fatto (via S. Martino e via del Fosso) ricadenti su p.lla privata (Casalena Vincenzo) in catasto n. 368 del fg. 71, pari a ca. mq 135	71	STRADE	Permuta senza conguaglio. Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2018	€ 0,00
54	Porzione di demanio strade adiacente la p.lla 276 del fg. 32 (Salvati Franco)	32	STRADE	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 3.000,00
55	Damiani Raffaella - Terreno comunale nella frazione di Paterno	74	1278 parte		€ 3.400,00

56	Di Cristofano Roberto e Francesco - Terreno comuale nella frazione di Paterno	74	1402 parte	€ 4.800,00
57	Vendita mediante asta pubblica - terreno comunale	13	936	€ 670.000,00
58	Vendita mediante asta pubblica - terreno comunale	13	951	€ 670.000,00
Sommano €				5.339.881,00

* Valori presunti da definire con apposita stima ai sensi del vigente Regolamento sul Patrimonio Immobiliare (Del. C.C. N. 74/2006, 40/2008 e 86/2010), ovvero successivamente alla approvazione delle variazioni d'uso o urbanistiche.

RIEPILOGO ALIENAZIONI IMMOBILI PATRIMONIALI (DI CUI ALL'ALLEGATO A1) E DEI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO (SOGGETTI ALLE DETERMINAZIONI DELLA REGIONE ABRUZZO AI SENSI DELLA L. 1766/27 E L.R. N. 25/88 E N. 68/99). ANNUALITÀ 2020 - 2022.

PROG.	DESCRIZIONE / NOMINATIVO	FG.	P.LLE	NOTE	IMPORTO PRESUNTO */ DELIBERATO
1	Terreno in S. Pelino	5	EX 436	Già inserito nella previsione di vendita anno 2011	€ 3.000,00
2	Casetta asismica Paterno	72	458 SUB.1- 2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2011	€ 12.000,00
3	Ex alloggio Demanio dello Stato acquisito in proprietà ai sensi della L. n. 311, c. 441, del 30/12/2004 e L. n. 449 del 27/12/1997	27	250 SUB.4	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 24.170,00
4	Ex alloggio Demanio dello Stato acquisito in proprietà ai sensi della L. n. 311, c. 441, del 30/12/2004 e L. n. 449 del 27/12/1997	27	250 SUB.7	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 19.336,00
5	Ex alloggio Demanio dello Stato acquisito in proprietà ai sensi della L. n. 311, c. 441, del 30/12/2004 e L. n. 449 del 27/12/1997	27	41 SUB.1	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 14.360,00
6	Casetta asismica S. Pelino	5	228 SUB.4	Già inserito nella previsione di vendita anno 2010	€ 9.000,00
7	Porzione di demanio strade	10	1233- 1234	DEL. C.C. 57/2008	€ 3.715,00
8	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	471 SUB.1	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 13.000,00
9	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	471 SUB.2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 12.300,00
10	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	471 SUB.4	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 12.300,00
11	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 472 del fg. 47 in località Cese	47	472 SUB.1	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 15.000,00
12	Porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 1186 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 70,00
13	Porzione di demanio strade adiacente alle p.lle 416 e 420 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.300,00
14	Porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 471 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.400,00
15	Porzione di demanio strade adiacente alle p.lle 260 e 261 del fg. 47 in località Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.995,00
16	Porz. di demanio strade adiacente alla p.lla 472 del fg. 47 in local. Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.575,00
17	Porz. di demanio strade adiacente alla p.lla 472 del fg. 47 in local. Cese	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.610,00
18	Porz. di dem. strade adiac. alle p.lle n. 321 e 448 del fg. 88 in Antrosano	88	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 2.100,00
19	Porz. di demanio strade ad. alla p.lla n. 655 del fg. 81 in loc. Castenuovo	81	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 1.000,00
20	Porz. di demanio strade ad. alla p.lla n. 507 del fg. 81 in loc. Castenuovo	81	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 2.310,00
21	Porz. di demanio strade adiac. alla p.lla n. 137 del fg. 32 di Avezzano	32	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 2.000,00

				dita anno 2014	
22	Casetta asismica + porzione di dem. strade ad. alla p.lla 483 del fg. 72 in loc. Paterno	72	483 SUB.2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€10.600,00
23	Casetta asismica più porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 457 del fg. 72 in località Paterno	72	457 SUB.2	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€15.700,00
24	porzione di demanio strade adiacente alla p.lla 442 del fg. 75 in località Paterno e aree gravate da uso civico (p.lle 154, 606 e 458)	75	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€6.150,00
25	terreno comunale in località Borgo Incile intestato al Comune di Avezzano sul quale risulta realizzato un manufatto ad uso abitazione	64	33	Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€1.000,00
26	Porzione di demanio strade in località Paterno adiacente alla p.lla n. 460 del fg. 72	72	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€4.500,00
27	Porzione di terreno da stralciare dalle aree concesse in diritto di superficie alla Cassa per il Mezzogiorno (oggi Regione Abruzzo) per la realizzazione del "Centro Servizi Culturali" di Via dei Cav. di V. Veneto. La porzione di che trattasi risulta esterna alla recinzione dell'immobile reg.le ed è adiac. alle particelle n. 290 e 962 del fg. 12	12	1169	Già inserito nella previsione di vendita anno 2016.	€ 3.500,00
28	S. Pelino vecchio porzione di demanio strade confinante con la p.lla 765 del fg. 5 (Di Genova Giuseppe)	5	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 4.000,00
29	Terreno Comunale in Via Luigi Einaudi (Franchi Lino)	9	1005 (parte)	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 4.200,00
30	Porzione della p.lla 1278 (mq. 58) antistante la p.lla 319 del fg. 74 (Pantoli Paride)	74	1278 (parte)	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 1.450,00
31	Casetta asismica Paterno + ampliamento su area comunale (Aliè Donatella)	72	467 - 1123	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 10.000,00
32	Area comunale, già demanio stradale (Mellano Angelo)	47	1140	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 880,00
33	Casetta asismica Cese + ampliamento su area comunale (Cipollone Maria Amata)	47	1141	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 16.500,00
34	Porzione area comunale (fg. 5, p.lla 1465) e porzione di demanio strada adiacente (Fracassi - Claps)	5	1465 (parte) + porz. di dem. strada adiacente	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 5.000,00
35	Porz. di demanio strade adiac. p.lla 1275 del fg. 47 (DI Macio - Pandolfi)	47	STRADE	Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 250,00
36	Casetta asismica Cese + ampliamento su area comunale (Alfano - Cipollone)	47	C.F. p.lla 685 + por- zione di de- manio stra- dale adiac.	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 15.000,00
37	Casetta asismica S. Pelino (Colle Giovanna)	5	266 SUB. 1	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 10.000,00
38	Casetta asismica S. Pelino (Ciccarelli Vera)	5	219	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 10.000,00
39	Casetta asismica S. Pelino (Ippoliti Elio)	5	252 (par- te)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 10.000,00
40	Casetta asismica S. Pelino + ampliamento su area comunale (Di Pasquale Francesco)	5	3095 (parte)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 12.500,00
41	Casetta asismica S. Pelino (Stornelli Anatolia)	5	3095 (parte)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 10.000,00
42	Casetta asismica S. Pelino + ampliamento su area comunale (Anselmi Denise)	5	3095 (parte)	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 12.500,00
43	Casetta asismica Paterno + amplia-	72	479 SUB.	Già inserito nel piano delle alienazioni e	€ 50.000,00

	mento su area comunale (Sauli Fabio)		1, 2, 3	valorizzazioni anno 2019	
44	Casetta asismica Paterno + ampliamento su area comunale (Giannantonio Ada)	72	438 SUB. 3	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 15.000,00
45	Casetta asismica Paterno + ampliamento su area comunale e area comunale (garage) (Zaurrini Ida)	72	550 SUB.6 e 1275	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 18.000,00
46	EX SCUOLA VIA SABOTINO	28	234	Alienazione mediante asta pubblica. Cambio della destinazione d'uso secondo le indicazioni ai sensi del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, così come indicato dalla deliberazione del Cons. Com. n. 6 del 01/02/2013	€ 500.000,00
47	EDIFICIO COMUNALE VIA AMERICA	24	2245	Alienazione mediante asta pubblica finalizzata alla parziale copertura dei costi relativi al Primo Stralcio dei lavori di completamento del Contratto di Quartiere II. Eventuale cambio della destinazione d'uso ad uso residenziale, ovvero nel rispetto degli indici di zona. Già inserito nella previsione di vendita anno 2017	€ 600.000,00
48	Ex SCUOLA VIA GARIBALDI (valore presunto al netto delle demolizioni)	29	316	Alienazione mediante asta pubblica finalizzata a parziale copertura dei costi relativi al Primo Stralcio dei lavori di completamento del Contratto di Quartiere II. Già inserito nel piano di valorizzazione, finalizzato alla vendita, dell'anno 2014. Approvato il cambio di destinazione d'uso. Inserito altresì nella previsione di vendita anno 2017	€ 700.000,00
49	SCUOLA VIA NAPOLI	24	1	Alienazione mediante asta pubblica. Cambio della destinazione d'uso secondo le indicazioni ai sensi del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, così come indicato dalla deliberazione del Cons. Com. n. 6 del 01/02/2013. Già inserito nella previsione di valorizzazione, finalizzata alla vendita, anno 2014	€ 500.000,00
50	EDIFICIO COMUNALE IN VIA VEZZIA / ANGOLO VIA L. VIDIMARI	30	271	Alienazione mediante asta pubblica finalizzata a parziale copertura dei costi relativi al Primo Stralcio dei lavori di completamento del Contratto di Quartiere II. Cambio della destinazione d'uso secondo le indicazioni ai sensi del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, così come indicato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 01/02/2013. Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€ 1.200.000,00
51	TERRENO COMUNALE IN VIA MARTIRI DELLE FOIBE	10	1247,1254	Alienazione mediante asta pubblica.	€ 80.910,00
52	TERRENO COMUNALE IN VIA G. MERCADANTE - VENDITA TRAMITE ASTA PUBBLICA	33	1871	Alienazione mediante asta pubblica. Già inserito nella previsione di vendita anno 2016	€ 7.500,00
53	Permuta porzione di demanio strade di circa mq 35 prospiciente la p.lla 613 del fg. 71, con aree destinate a viabilità di fatto (via S. Martino e via del Fosso) ricadenti su p.lla privata (Casalena Vincenzo) in catasto n. 368 del fg. 71, pari a ca. mq 135	71	STRADE	Permuta senza conguaglio. Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2018	€ 0,00
54	Porzione di demanio strade adiacente la p.lla 276 del fg. 32 (Salvati Franco)	32	STRADE	Già inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni anno 2019	€ 3.000,00
55	Damiani Raffaella - Terreno comunale nella frazione di Paterno	74	1278 parte		€ 3.400,00
56	Di Cristofano Roberto e Francesco - Terreno comunale nella frazione di Paterno	74	1402 parte		€ 4.800,00
57	Vendita mediante asta pubblica - terreno comunale	13	936		€ 670.000,00
58	Vendita mediante asta pubblica - terreno comunale	13	951		€ 670.000,00
59	AREE PEEP			AREE PEEP (L. 167/1962) - L. 23/12/1998 N. 448, ART. 31, CO. DA 45 A 50. CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE VINCOLI.	€ 40.000,00
60	CONDOMINIO VIA PEROSI	8	251	REGOLARIZZ. OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 3.615,00
61	CASSETTA ASISMICA S. PELINO	5	199	REGOLARIZZ. OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 20.000,00
62	FULGENZI ROSSELLA	36	832 E 186/PARTE	REGOLARIZZ. OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE	€ 6.800,00
63	PEDRIALE - RESTANTE	36	186	TERRE CIVICHE	€ 800,00
64	CONDOMINIO VIA DON MINZONI	12	Varie	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 2.850,00
65	DEL ROSSO ASCENZO + 2	10	708	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 8.000,00
66	RIGHI CESIDIO (EREDI)	10	300	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE	€ 15.000,00

				TERRE CIVICHE	
67	CANGIANO - TADDEI	73	VARIE	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€25.800,00
68	PRESCIUTTI VALENTINA	74	VARIE	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€3.681,60
69	PARADISO VALENTINA	35	727	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€2.274,30
70	DE AMICIS FRANCA	22	129/P	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€1.560,00
71	MEI ALBINA	10	85/PARTE	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€6.700,00
72	ASCI - DI CICCIO	33	1855/P	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 4.300,00
73	Porzione di terreno in Via Garibaldi (adiacente recinzione ex mattatoio comunale lato nord - Est)	32	1679	VENDITA AREA SCLASSIFICATA EX ART. 10 COMMA 2 L.R. 25/88 - Già inserito nella previsione di vendita anno 2014	€ 8.000,00
74	SANNITI LORELLA E SOFIA	75	1468	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 5.616,00
75	BABBO MARIO E MAURIZIO	10-11	VARIE	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 22.387,00
76	SALVATI SERAFINO	35	662	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 2.752,00
77	SANNITO LICIO	75	1469	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 288,00
78	DE VECCHIS NANDO + 2	14	VARIE	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 10.416,00
79	MACERONI - PELLEGRINI	11	489	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 2.800,00
80	GEMINIANI - FELICIANI	11	1697	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 13.138,00
81	MARTINI - CROCE	14	1100-1102-1103	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 8.211,00
82	PANUNZI	10	1128/P.	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 17.298,00
83	PROLOCO - CESE	48	65	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 6.960,00
84	GRAMEGNA	27	1243	RICHIESTA ACQUISTO TERRE CIVICHE	€ 11.000,00
85	CERVELLINI - REA	27	1242	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 10.700,00
86	DI MASCIO - PANDOLFI	47	1275 (PARTE)	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 1.000,00
87	DI MATTEO - CIPOLLONE	48	8	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 11.000,00
88	FAONIO EMILIO	47	1385-1472	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 1.468,80
89	CIPOLLONE GIUSEPPINA	48	74	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 6.300,00
90	CARICOLA ALESSANDRO E BARBARA	14	6-512-513	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 8.900,00
91	DE MICHELIS PIERINO	10	1115(PARTE) 1267(PARTE)	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 1.585,00
92	FRANCHI - ANGELINO	8	VARIE	REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE TERRE CIVICHE	€ 4.580,00
93	Asta Pubblica	48	6-7	Alienazione mediante asta pubblica di terreno gravato da uso civico sito nella frazione di Cese previa procedura di mutamento di destinazione ex art. 6 L.R. n. 25/88	€ 10.000,00
SOMMANO					€ 5.645.661,70
* Valori presunti da definire con apposita stima ai sensi del vigente Regolamento sul Patrimonio Immobiliare (Del. C.C. N. 74/2006, 40/2008 e 86/2010), ovvero successivamente alla approvazione delle variazioni d'uso o urbanistiche.					

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D. Lgs. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati con i poteri della Giunta Comunale dall'attuale Amministrazione straordinaria.

Si riporta l'elenco del piano delle assunzioni previste nel corso dell'esercizio 2020 e delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2019, così come meglio individuate negli allegati "A" e "B" alla proposta di Delibera del Commissario straordinario n° 286 del 13/12/2019.

Piano assunzionale anno 2020 - ALLEGATO A

Profili professionali da reclutare	presunta decorrenza	costo annuo per una unità a tempo pieno	costo su base annua per le unità da reclutare	utilizzo budget assunzionale su base annua	Costo in frazione di anno 2020	note
				€687.946,47		
n.1 Istruttore amministrativo cat. C a tempo pieno	1/1/20	€31.331,90	€10.442,92	€677.503,55	€10.442,92	Trasformazione rapporto di lavoro di un dipendente di cat. C da part time a full time (art. 3 comma 101 L. 244/2007)
n. 1 collaboratore a tempo pieno con competenze in materia di urbanistica cat. B/B3	1/1/20	€29.424,16	€14.712,08	€662.791,47	€14.712,08	Trasformazione rapporto di lavoro di un dipendente di cat. B3 di accesso da part time 50% a full time (art. 3 comma 101 L. 244/2007)
n.5 Istruttore amministrativi cat. C a tempo pieno	1/3/20	€31.331,90	€156.659,50	€506.131,97	€130.549,58	Concorso pubblico da espletarsi mediante affidamento della procedura concorsuale alla commissione RIPAM
n. 1 esecutore area tecnica - idraulico cat. B/B1 a tempo pieno	1/3/20	€27.861,64	€27.861,64	€478.270,33	€23.218,03	reclutamento mediante richiesta al centro per l'impiego ai sensi della L. 56/87 previo esperimento di cui all'art. 34 bis del d. lgs 165/2001
n. 1 esecutore area tecnica - elettricista cat. B/B1 a tempo pieno	1/3/20	€27.861,64	€27.861,64	€450.408,69	€23.218,03	reclutamento mediante richiesta al centro per l'impiego ai sensi della L. 56/87 previo esperimento di cui all'art. 34 bis del d. lgs 165/2001
n. 1 Agente di Polizia Locale cat. C a tempo pieno	1/4/20	€32.844,64	€32.844,64	€417.564,05	€24.633,48	Si attingerà dalla graduatoria approvata con d.d. n. 10085 del 29/12/2016 previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del d. lgs 165/2001
n.6 B/B3 Collaboratore amministrativo tempo pieno (in materia di stipendi e paghe - approvvigionamenti ed affari generali- commercio e suap)	1/6/20	€29.424,16	€88.272,48	€329.291,57	€51.492,28	Trasformazione rapporto di lavoro di n.6 cat. B/B3 di accesso da part time 50% a full time (art. 3 comma 101 L. 244/2007)
n. 2 Specialista area socio assistenziale - ASSISTENTE SOCIALE Cat. D/D1 a tempo pieno	1/10/20	€34.025,28	€68.050,56	€261.241,01	€17.012,64	Concorso pubblico da espletarsi mediante affidamento della procedura concorsuale alla commissione RIPAM
n. 1 istruttore amministrativo cat. C - ufficiale di stato civile a tempo pieno	1/11/20	€31.331,90	€31.331,90	€229.909,11	€5.221,98	reclutamento ai sensi dell'art. 22 co. 15 D.lgs. 75/2017
n. 1 Specialista di Vigilanza cat. D/D1 a tempo pieno	1/12/20	€35.538,02	€35.538,02	€194.371,09	€2.961,50	Concorso pubblico da espletarsi mediante affidamento della procedura concorsuale alla commissione RIPAM
n.2 Istruttore tecnico geometra cat. C a tempo pieno.	1/12/20	€31.331,90	€62.663,80	€131.707,29	€5.221,98	Concorso pubblico da espletarsi mediante affidamento della procedura concorsuale alla commissione RIPAM
totale			€493.575,38		€308.684,52	totale spesa sostenibile nei limiti delle capacità assunzionali
n.1 Specialista tecnico-	1/7/20	€34.025,28	€34.025,28		€17.012,64	procedura di mobilità ex.

Ingegnere Ambientale Cat D a tempo pieno ed indeterminato.						Art. 30 d.lgs. 165/2001. Spesa non incidente sulle capacità assunzionali ma rientrante nei limiti di spesa di personale ex- Art. 1 comma 557 l. 296/2006.
			€527.600,66		€325.697,16	TOTALE COSTO ASSUNZIO- NI 2020 IN FRAZIONE DI ANNO
Piano assunzionale anno 2021 - ALLEGATO A						
subordinato al rispetto dei limiti di spesa in materia di personale secondo la normativa vigente						
Profili professionali da reclutare	presunta decorrenza	costo annuo per una unità a tempo pieno	costo su base annua per le unità da reclutare	utilizzo budget assunzionale su base annua	Costo in frazione di anno 2021	note
				€268.880,89		
n. 2 Istruttore programmatore cat. C a tempo pieno.	1/1/21	€31.331,90	€62.663,80	€206.217,09	€62.663,80	Concorso pubblico previo espletamento della procedura di cui all'art. 34 bis del d. lgs 165/2001 Requisiti: diploma ragioniere programmatore / perito informatico.
n. 1 Specialista amministrativo Esperto in gestione di biblioteche - Cat. D1 part itme 50%	01/01/21	€34.025,28	€17.012,64	€ 189.204,45	€17.012,64	Concorso pubblico previo espletamento della procedura di cui all'art. 34 bis del d. lgs 165/2001 Requisiti: Diploma di Laurea in Lingua e letteratura italiana
n. 1 esecutore area tecnica - elettricista cat. B/B1 a tempo pieno	1/1/21	€27.861,64	€27.861,64	€161.342,81	€27.861,64	reclutamento mediante richiesta al centro per l'impiego ai sensi della L. 56/87 previo esperimento di cui all'art. 34 bis del d. lgs 165/2001
		totale	€107.538,08		€107.538,08	
Piano assunzionale anno 2022 - ALLEGATO A						
subordinato al rispetto dei limiti di spesa in materia di personale secondo la normativa vigente						
Profili professionali da reclutare	presunta decorrenza	costo annuo per una unità a tempo pieno	costo su base annua per le unità da reclutare	utilizzo budget assunzionale su base annua	Costo in frazione di anno 2022	note
				€147.073,37		
n. 2 Istruttori direttivi amministrativo/contabile esperto in europrogettazione cat. D part itme 50%	1/1/22	€34.025,28	€34.025,28	€113.048,09	€34.025,28	Concorso pubblico previo espletamento della procedura di cui all'art. 34 bis del d. lgs 165/2001 Requisiti: Laurea Specialistica/ Magistrale/ vecchio ordinamento in Giurisprudenza/ scienze politiche/ economia e commercio. documentata esperienza in europrogettazione rilevabile dal curriculum formativo professionale
		totale	€34.025,28		€34.025,28	

Calcolo facoltà assunzionali anni 2020-2021-2022 per programmazione assunzioni triennio 2020/2022 (art. 3 co. 5, D.L. n° 90/2014)				ALLEG. B
Previsione cessazioni anno 2019 per determinazione facoltà assunzionali 2020	DATA CESSAZIONE	CATEGORIA	COSTO ANNUO	% di facoltà assunzionale
Anselmi Giovanni	30/06/2019	B	€27.861,64	100,00%
Berardini Settimio	30/04/2019	A	€26.338,13	100,00%
Bianchi Antonio	31/07/2019	D3 accesso	€39.052,68	100,00%
Biocca Fernando	31/08/2019	B	€27.861,64	100,00%
Celi Orlanda	29/12/2019	B	€27.861,64	100,00%
D'Alessandro Raffaella	31/01/2019	A	€26.338,13	100,00%
D'Angelo Luigi	31/07/2019	B	€27.861,64	100,00%
De Luca Patrizia	31/12/2019	A	€26.338,13	100,00%
Di Bastiano Annarita	24/01/2019	C	€31.331,90	100,00%
Di Battista Filippo	31/10/2019	B	€27.861,64	100,00%
Di Carlo Giancarlo	31/08/2019	A	€26.338,13	100,00%
Di Giovambattista Ezia Giuseppina	31/08/2019	B	€27.861,64	100,00%
Filosi Enzo	31/07/2019 (cessato per mobilità non genera capacità assunzionale)	B	€ 0,00	0,00%
Gallese Luigi (P. Locale)	31/10/2019	D	€35.538,02	100,00%
Montanari Gianfranco	30/06/2019	A	€26.338,13	100,00%
Murzilli Liliana	31/10/2019	B3 accesso	€29.424,16	100,00%
Nitoglia Sestiio	31/07/2019	D	€34.025,28	100,00%
Pagliaroli Mauro (P. L.)	31/07/2019	C	€32.844,64	100,00%
Parise Celidea Maria	30/09/2019	C	€31.331,90	100,00%
Piccini Carla	28/02/2019 (cessato per mobilità non genera capacità assunzionale)	D	€0,00	0,00%
Proia Remo	30/11/2019	B3 accesso	€29.424,16	100,00%
Rai Roberto	31/07/2019	C	€31.331,90	100,00%
Ruscitti Ersilia	30/09/2019	B3 accesso	€29.424,16	100,00%
Vaccaro Rosalba	31/08/2019	C	€31.331,90	100,00%
Valeri Donato	31/12/2019	D	€34.025,28	100,00%
		TOTALE	€687.946,47	
Previsione cessazioni anno 2020 per determinazione facoltà assunzionali 2021	DATA CESSAZIONE	CATEGORIA	COSTO ANNUO	% di facoltà assunzionale
D'Ignazio Paolo	30/4/2020	C	€31.331,90	100,00%
De Stefano Mari Letizia	31/3/2020	D	€34.025,28	100,00%
Di Gennaro Benedetta	31/8/2020	C	€32.844,64	100,00%
Gallese Loreto	30/4/2020	B	€27.861,64	100,00%
Marcelli Mariantonietta	28/2/2020	B3 accesso	€29.424,12	100,00%
Murru Giovanni	31/5/2020	B	€27.861,64	100,00%
Ruscitti Erminia	29/2/2020	C	€31.331,90	100,00%
Santoponte Massimo	31/8/2020	A	€26.338,13	100,00%
Tarquini Gabriele	30/9/2020	B	€27.861,64	100,00%
		TOTALE	€268.880,89	

Previsione cessazioni anno 2020 per determinazione facoltà assunzionali 2022	DATA CESSAZIONE	CATEGORIA	COSTO ANNUO	% di facoltà assunzionale
Giacchetti Stefano	31/8/2021	B	€27.861,64	100,00%
Lombardi Eolo Gaetano	30/11/2021	A	€26.338,13	100,00%
Ridolfi Maria Simona	31/5/2021	B3 accesso	€29.424,16	100,00%
Soricone Luigi	31/10/2021	D	€34.025,28	100,00%
Speranza Rosario	30/6/2021	B3 accesso	€29.424,16	100,00%
		TOTALE	€147.073,37	
RIEPILOGO COMPLESSIVO FACOLTÀ ASSUNZIONALI				
		2020	2021	2022
Totale Budget facoltà assunzionali 2020- 2021- 2022 (per cessazioni, rispettivamente, anni 2019, 2020 e 2021)		€687.946,47	€268.880,89	€ 147.073,37

CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione proposta, punta al miglioramento dei servizi per i cittadini, orienta le capacità di investimento del Comune sia nel completare le opere ancora in itinere, sia nell'avviare nuove infrastrutture. Le esigenze di investimento risultano essere superiori a quanto ammortizzabile dal debito estinto, e ciò richiede una rinnovata capacità di alienazione dei cespiti non strategici, immobiliari e mobiliari, e quindi la messa a disposizione dell'Ente di risorse aggiuntive anche tramite l'attivazione di iniziative di partenariato pubblico-privato. A sostegno degli investimenti, invece, è difficile ipotizzare una ripresa degli oneri di urbanizzazione, data la perdurante crisi del mercato edilizio.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale e pluriennale dell'attività dell'ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi da cogliere avendo sempre presente sia le esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

La Città di Avezzano ha bisogno di investimenti industriali e di importanti cambiamenti.

Avezzano è una città di servizi rivolti ad un territorio molto vasto. Occorre creare nuovo lavoro per i giovani e creare le condizioni affinché le imprese tornino ad investire nel nostro Nucleo Industriale, in via di desertificazione.

Fondamentale è il rilancio del commercio urbano nel quadro del rilancio della vivibilità del centro. I commercianti svolgono anche una funzione "sociale", di presenza e di collante tra storia e tradizione. Se vive il commercio vive la città; commercio e Città devono crescere insieme, perché se non crescono insieme, insieme deperiscono. Il commercio costituisce aspetto centrale della vita cittadina, non solo per la crescita economica di località di servizio al servizio di un'area vasta, ma anche per l'interesse turistico.

Il DUP prevede una serie di azioni, dalla sicurezza all'arredo urbano, per favorire la ripresa delle micro e piccole imprese, rilanciare l'economia cittadina e contribuire a rafforzare il ruolo di Avezzano quale città-territorio, capace di attrarre investimenti, visitatori e persone per fare gli interessi di tutti e di tutte le categorie, dai cittadini agli imprenditori.

In considerazione dei rilevanti problemi persistenti nel tessuto socio-economico che interessano il nostro territorio è necessario intervenire a favore delle persone meno abbienti, attraverso scelte coraggiose volte alla salvaguardia della comunità locale per garantire una più adeguata politica di sostegno e solidarietà sociale. Tutto ciò anche attraverso una rivisitazione della politica tributaria per le fasce più deboli e delle attività commerciali e industriali.

La riqualificazione ambientale del territorio deve passare necessariamente anche attraverso una deflazione di ulteriori iniziative di cementificazione spregiudicata volgendo l'attenzione alla ri-

qualificazione della urbanizzazione già esistente investendo su opere di urbanizzazione primaria come fogne, condutture idriche e depurazione.

Nell'ambito dei vari interventi infrastrutturali si pone particolare attenzione a quelli relativi alla rete viaria per migliorare l'immagine della nostra città ma soprattutto per limitare i numerosi incidenti che sono molto spesso determinati dal dissesto della viabilità.

Da evidenziare l'attenzione rivolta dall'amministrazione comunale all'edilizia scolastica al fine di assicurare sul territorio comunale l'esistenza di edifici che siano pienamente rispondenti a tutte le normative di sicurezza, ed in particolare a quelle antisismiche, in modo da garantire all'utenza la fruizione di strutture moderne e funzionali.

Per portare a compimento tutti gli interventi in materia di edilizia scolastica è necessario valutare attentamente la possibilità del ricorso a canali di finanziamento non solo tradizionali come utilizzo dell'avanzo di amministrazione o il ricorso all'indebitamento con la CDP, ma anche a forme alternative quali il *project-financing*, contratti di servizio, contratti di solidarietà, ecc.

Per il loro ruolo di aggregazione sociale e culturale deve essere valorizzato ed incentivato l'utilizzo degli impianti sportivi migliorandone la manutenzione e rivisitando i contratti in essere per quanto concerne le concessioni d'uso e le loro scadenze, volgendo particolare cura allo studio di soluzioni tecniche volte a garantire introiti che, seppur minimi, siano capaci di contribuire al servizio manutentivo degli impianti stessi assicurandone la piena sicurezza e funzionalità.

Per quanto concerne le politiche culturali, la Città di Avezzano sta vivendo una fase di vivacità anche grazie all'ormai consolidata attività che si svolge presso il Teatro dei Marsi divenuta oramai stabile sede di eventi di grande visibilità, con artisti di fama internazionale. Nel corso dell'ultimo triennio si è potuto assistere ad un'offerta culturale sempre più diversificata e di elevato spessore qualitativo.

Altra tematica di particolare rilievo è quella delle "sicurezze" problematica di carattere trasversale che attiene a tutte le politiche dell'Ente, ambientali, sociali, urbanistiche. La sicurezza della Città è un tema assolutamente improrogabile in quanto fortemente compromessa dall'innalzamento dei fenomeni di delinquenza connessi alla tensione sociale anche legata a cause quali perdita di lavoro, chiusura di attività economiche e desertificazione del centro cittadino. D'altronde l'innalzamento del livello dei fenomeni delinquenti ha spesso come presupposto proprio il disagio sociale patito dalla cittadinanza. È necessario che in ausilio all'azione avviata dall'Amministrazione Comunale ci sia una maggiore sinergia tra le Forze dell'Ordine preposte al controllo del territorio e la stessa cittadinanza attraverso l'acquisizione di una mentalità più partecipativa e collaborativa in grado di chiudere i varchi alla penetrazione di sacche delinquenti. La strategia del Governo di porre sotto controllo la spesa pubblica e la necessità di rintracciare risorse ha visto spesso i Comuni

vittime di tagli e vincoli ben al di sopra di un legittimo contributo richiesto al risanamento. La recessione internazionale ha pesantemente inciso sulla disponibilità di risorse proprie.

La predisposizione di mirate azioni volte ad una dinamica revisione della spesa, rappresenta la logica conseguenza dell'attuazione di strumenti coerenti con l'indirizzo politico-amministrativo adottato da questa Amministrazione in linea con le priorità individuate dalle normative nazionali e comunitarie.

Per una politica economico-finanziaria più efficace sono necessari ulteriori e più incisivi interventi che richiedono tra l'altro rinnovate e maggiori capacità professionali nella gestione del portafoglio immobiliare.

Per l'attuazione di un modello amministrativo più efficiente sotto il profilo economico-finanziario sono necessari altresì interventi di riorganizzazione.

Per garantire un'Organizzazione in linea con le molteplici e sempre più innovate esigenze della società civile bisogna sviluppare maggiormente la gamma dei servizi interattivi attraverso politiche di sensibilizzazione e di formazione della stessa comunità.

Il presente documento è stato redatto in coerenza agli atti di programmazione comunitaria, nazionale, regionale e con espresso riferimento alle scelte programmatiche contenute nel linee di mandato di questa Amministrazione.

Il contesto normativo ad oggi vigente rappresenta parte integrante di questo atto, fermo restando che le norme contenute nella legge di bilancio 2020 in corso di imminente approvazione che riguardano le novità più incisive per la programmazione dell'ente risultano ancora in itinere e saranno conseguentemente recepite apportando ogni eventuale e necessaria modifica agli atti di programmazione economico/finanziari dell'ente.

Avezzano, dicembre 2019.